

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887

ROMA — GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE

NUM. 264

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		GAZZ. e RENDICONTI	
	Trim. Sem. Anni		Anni
a Roma, all'Ufficio del giornale	L. 9 17 32		36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10 19 36		44
Vizzara, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	11 41 80		125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	33 61 120		165
Repubblica Argentina e Uruguay	45 85 175		215

Un numero separato, di dodici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — per REGNO, centesimi QUINDICI — per REGNO, centesimi TRENTA — per L'ESTERIO, centesimi TRENTACINQUE.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi CINQUE — per REGNO, centesimi TRENTA — per L'ESTERIO, centesimi TRENTACINQUE).

Per gli Avvisi giudiziari L. 0.75; per altri avvisi L. 0.30 per linea di colonna e spazio di linea — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo della linea, o spazi di linea — Le inserzioni decorrono dal primo d'ogni mese, e possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. — Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R.R. decreti nn. 5013, 5014 e 5015 (Serie 3^a), che convocano per il 27 novembre 1887 i Collegi elettorali di Grosseto, di Modena e di Verona 2^a — R. decreto n. MMCCCLV (Serie 3^a parte supplementare), che autorizza il comune di Montale (Firenze) a mantenere nel 1887 il massimo della tassa di famiglia in lire 200 — Ministero della Guerra: Disposizioni fatte nel personale — Ministero della Marina: Disposizioni fatte nel personale — Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti: Situazione al 30 giugno 1887 delle pensioni civili e militari a carico dello Stato — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Atti di trasferimento di private industriali — Direzione Generale del Tesoro: Avviso — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazioni — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — S. P. Q. R.: Notificazione — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 5013 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Ritenuto che in seguito alla promozione dell'onorevole deputato contrammiraglio comm. Carlo Alberto Racchia a vice ammiraglio, è rimasto vacante un seggio nel Collegio di Grosseto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Grosseto è convocato per il giorno 27 novembre corrente affinché proceda alla elezione di uno dei due deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 dicembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il numero 5014 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Visto il Nostro decreto in data 2 ottobre 1887, col quale l'onorevole deputato colonnello Antonio Gandolfi è stato nominato colonnello brigadiere;

Ritenuto che in seguito a tale nomina è rimasto vacante un seggio nel Collegio di Modena;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Modena è convocato per il giorno 27 novembre corrente, affinché proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 dicembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il Numero 5915 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Ritenuto che in seguito alla morte dell'onorevole deputato Giovanni Battista Turella è rimasto vacante un seggio nel 2° Collegio di Verona;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Verona è convocato pel giorno 27 novembre corrente, affinché proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 dicembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il Numero 5916 (Serie 3^a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 febbraio 1886, col quale si accordò al comune di Montale di applicare, in quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire. 200;

Vista la deliberazione 29 ottobre 1886, di quel Consiglio comunale, approvata il 16 successivo novembre dalla Deputazione provinciale di Firenze, con la quale deliberazione si stabilì di mantenere, il detto massimo, anche pel 1887;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Montale di mantenere, nel 1887, il massimo della tassa di famiglia in lire duecento.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, Il Guardasigilli: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

ESERCITO PERMANENTE.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

RR. decreti 30 ottobre 1887:

Giammei Pietro, sottotenente di complemento del distretto di Roma, in servizio presso il 5 bersaglieri, destinato a prestare servizio nel corpo speciale d'Africa (arma di fanteria) collo stipendio ed indennità stabiliti per gli ufficiali di pari grado ed arma dell'esercito permanente.

La Valle Giuseppe, id. id. distretto Cosenza, in servizio presso il 6 fanteria, id. id. id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti 24 ottobre 1887:

I sottodescritti tenenti di fanteria nella milizia mobile sono trasferiti collo stesso grado nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Rossi Luciano, Galliani Domenico (bersagl.), Morlacchi Gerolamo (id.).

Con Regio decreto 30 ottobre 1887:

Caracciolo d'Andren Francesco, sottotenente di complemento di cavalleria, distretto di Napoli, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con RR. decreti 24 ottobre 1887:

Loiodice Francesco, tenente artiglieria milizia territoriale, 83^a compagnia, Barletta, accettata la dimissione dal grado.

Padula Nicola, sottotenente fanteria milizia territoriale, 269 batt., Potenza, rimosso dal grado.

Con RR. decreti 30 ottobre 1887:

Barberis cav. Tarsillo, maggiore fanteria milizia territoriale, 76 batt., Genova, chiamato sotto le armi e destinato a prestar servizio in Africa presso le truppe irregolari, collo stipendio ed indennità stabiliti per gli ufficiali di pari grado ed arma dell'esercito permanente, dal 1° novembre 1887.

Cadicamo Paolo, tenente id. id., 272 batt., Castrovillari, accettata la dimissione dal grado.

Con notificazione del 1° novembre 1887:

Bellone Francesco, sottotenente milizia territoriale, 22 batt., Casale, incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale correzionale di Casale, in data 23 novembre 1886.

IMPIEGATI CIVILI.

Con RR. decreti 24 ottobre 1887:

Carbonara Andrea, segretario di 2^a classe nel Ministero Guerra, collocato a riposo per sua domanda.

Saracco Leandro, archivista di 2^a classe id., collocato a riposo per sua domanda.

Con RR. decreti 30 ottobre 1887:

Imhoff cav. Alfonso, segretario di 1^a classe nel Ministero Guerra, promosso capo sezione di 2^a classe.

Aragno Francesco, id. di 3^a classe id., id. segretario di 2^a classe.

Bartoloni Luigi, vicesegretario di 1^a classe id., id. id. 3^a id.

Nucci Enrico, id. 2^a id., id. vicesegretario di 1^a classe.

Ceresa Annibale, id. 3^a id., id. id. 2^a id.

Ronca Gregorio, aiutante ragioniere d'artiglieria, nominato vicesegretario di 3^a classe nel Ministero Guerra.

Tasca Giacinto, archivista di 3^a classe Ministero Guerra, promosso archivista di 2^a classe.

Arrigotti Giovanni, ufficiale d'ordine di 1^a classe id., id. id. 3^o id.

Ghiandoni Sante, id. 1^a id., id. id. 3^a id.

Luparelli Edoardo, id. 2^a id., id. ufficiale d'ordine di 1^a classe.

Agosteo Innocente, id. 2^a id., id. id. 1^a id.

Riboni Carlo, id. 3^a id., id. id. 2^a id.

Fea Claudio, id. 3^a id., id. id. 2^a id.

Gamalero Giovanni, scrivano locale, Camarca Antonio, id., Valenzano Alberto, id., nominati ufficiali d'ordine di 3^a classe nel Ministero Guerra.

Con RR. decreti 24 ottobre 1887:

Mazzola Luigi, ragioniere geometra 1^a classe direzione genio Perugia, De Caro Domenico, id. id. direzione straordinaria genio Taranto, Salomone Vincenzo, id. id. direzione genio Palermo, De Santis Giuseppe, id. id. id. Palermo, promossi ragionieri geometri principali di 3^a classe.

Con decreti Ministeriali 24 ottobre 1887:

Cucchi Ercole, ragioniere geometra principale 2^a classe comitato artiglieria e genio, promosso ragioniere geometra principale di 1^a classe

Vergani Enrico, id. 3^a classe direzione genio Milano, Durelli Adone, id. id. id. Firenze, promossi ragionieri geometri principali di 2^a classe.

Camurri Achille, ragioniere geometra 2^a classe direzione genio Spezia, promosso ragioniere geometra di 1^a classe.

Gardi Archimede, id. id. id. Spezia, id. id. id.

Mencacci Ascanio, id. id. id. Verona, id. id. id.

Con decreti Ministeriali del 24 ottobre 1887:

Mazzucchelli Luigi, assistente locale di 2^a classe direzione genio Firenze, promosso assistente locale di 1^a classe.

Coda Zabetta-Mer Bernardo, furiere maggiore distretto Ivrea, con più di 12 anni di servizio, nominato assistente locale di 3^a classe direzione genio Cuneo.

PRESIDI D'AFRICA.

NOTIFICAZIONE.

Ufficiali ed impiegati partiti per i presidi d'Africa il giorno 27 ottobre 1887.

Asinari di San Marzano cav. Alessandro, tenente generale comandante in capo delle Regie truppe in Africa.

Lanza cav. Carlo, maggiore generale comandante di brigata.

Baldissera cav. Antonio, id. id. id.

Tricco cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario direttore commissariato corpo speciale.

Arimondi cav. Giuseppe, maggiore di stato maggiore addetto al comando delle Regie truppe in Africa.

Cassone cav. Filippo, id. d'artiglieria comandante la brigata d'artiglieria (cannonieri).

Buschetti cav. Flaminio, id. del genio direzione genio del corpo speciale.

Manescalchi Ludovico, maggiore medico direttore di sanità del corpo speciale.

Cotia Giovanni, capitano di stato maggiore addetto al comando delle Regie truppe in Africa.

Chiara Ernesto, id. id. id. id.

Armandolini Alessandro, id. bersagliere comandante il quartier generale delle Regie truppe in Africa.

Asquer Gabriele, id. fanteria aiutante di campo del maggiore generale cav. Baldissera.

Sola Giuseppe, id. id. id. del maggiore generale cav. Lanza.

Besozzi Annibale, id. d'artiglieria comandante la 3^a compagnia da forza del corpo speciale.

Cerasola Antonio, id. id. la 4^a id. id.

Fusso Cosmo, id. del genio direzione genio del corpo speciale.

Disposizioni fatte nel personale della R. marina:

Con RR. decreti del 26 agosto 1887:

S. A. R. Tomaso di Savoia Duca di Genova, capitano di vascello, promosso contrammiraglio.

Bertelli comm. Luigi, contrammiraglio, id. vice ammiraglio.

Racchia comm. Carlo Alberto, id. id. id.

Con RR. decreti del 20 settembre 1887:

Cottarui comm. Paolo, capitano di vascello, promosso contrammiraglio.

De Negri comm. Giovanni Alberto, id. id. id.

Canevaro comm. Felice Napoleone, id. id. id.

Con R. decreto del 29 maggio 1887:

De Liguoro Ercole, tenente di vascello dimissionario, iscritto con l'istesso grado nella riserva navale ed assegnato al 2^o dipartimento marittimo.

Con R. decreto del 7 settembre 1887:

Doni Romualdo, medico di 2^a classe, accordategli le volontarie dimissioni dal Regio servizio.

Con RR. decreti 9 settembre 1887.

Daneo cav. Camillo, commissario capo di 2^a classe, collocato in servizio ausiliario ed iscritto col suo grado nella riserva navale.

Notarbartolo Leopoldo, Orsini Gustavo e Badellino Giovanni, allievi del 5^o corso della Regia Accademia navale, nominati guardiamarina nello stato maggiore generale della Regia marina.

Maresca Carmelo Giosuè, capotecnico principale di 3^a classe, collocato a riposo, di ufficio, per anzianità di servizio e per avanzata età.

Con RR. decreti del 17 settembre 1887:

Caputo Arcangelo Raffaele, commissario di 2^a classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Martines comm. Gabriele, contrammiraglio, nominato comandante la divisione navale dell'America meridionale, in sostituzione dell'ufficiale ammiraglio di pari grado Mantese comm. Giuseppe.

Guglielminetti cav. Secondo, capitano di fregata, nominato comandante della corazzata *Roma*, nave centrale per la difesa locale di Spezia, in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Resasco cav. Riccardo.

Resasco cav. Riccardo, capitano di fregata, nominato comandante dell'incrociatore *Vespucci*, in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Palumbo cav. Luigi.

Ferracciù cav. Filiberto, id., nominato comandante della corvetta *Caracciolo*, nave centrale per la difesa locale di Venezia.

Con RR. decreti del 20 settembre 1887:

Fabrizi cav. Fabrizio, capitano di corvetta, promosso al grado di capitano di fregata.

Mollo cav. Angelo, tenente di vascello, promosso al grado di capitano di corvetta.

Palciani Siro, ufficiale di porto di 2^a classe, promosso ufficiale di porto di 1^a classe.

Messina Pietro, ufficiale di porto di 3^a classe, id. ufficiale di porto di 2^a classe.

Talamanca Carlo, applicato di porto di 1^a classe, id. ufficiale di porto di 3^a classe in seguito a risultato d'esame.

Righini Tullio, applicato di porto di 2^a classe, id. applicato di porto di 1^a classe.

Con RR. decreti del 25 settembre 1887:

Camiz cav. Vito, capitano di corvetta, nominato comandante della corvetta *Caracciolo*, nave centrale per la difesa locale di Venezia, in sostituzione del capitano di fregata Guglielminetti cav. Secondo, dal 26 marzo 1887.

Strobino Federico, sotto capo tecnico nella categoria congegnatori nominato capo tecnico di 2^a classe nella categoria fabbri, in seguito a favorevole risultato di esame, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1^o ottobre 1887.

Runcaldier Pausamà Luigi, capitano di lungo corso, nominato tenente di vascello nella riserva navale, a decorrere dal 1^o ottobre 1887, ed assegnato al 3^o dipartimento marittimo.

Ferrante Nicolò, id. id., nominato sottotenente di vascello nella riserva navale, a decorrere dal 1^o ottobre 1887, ed assegnato al 2^o dipartimento marittimo.

Russo Alfonso, già sottufficiale di maggioranza di 1^a classe nel corpo R. equipaggi, nominato allievo commissario nella riserva navale, a decorrere dal 1^o ottobre 1887, ed assegnato al 2^o dipartimento marittimo.

D'Isengard reverendo Luigi, professore aggiunto di lettere di 2^a classe nella R. Scuola allievi macchinisti, accettate le volontarie dimissioni dal Regio servizio.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

Situazione al 30 giugno 1887 della Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato, col conto dello

SITUAZIONE ATTIVA E			
ATTIVO	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Capitale al 90 per 5 della rendita residuata su quella di L. 27,153,240 iscritta a favore della Cassa, giusta l'articolo 2 della legge 7 aprile 1881, n. 134 (Serie 3 ^a) L.	334,641,780 >	>	334,641,780 >
Capitale al prezzo di acquisto (Saggio medio L. 91,3365) della rendita iscritta a favore della Cassa pel Ramo delle Pensioni Nuove dietro cessione fattane dal Ramo delle Pensioni Vecchie >	>	26,593,637 04	26,593,637 04
Credito verso il Tesoro dello Stato in conto corrente >	2,574,344 64	3,521,446 74	6,095,791 38
Rate semestrali rimaste da riscuotere sulla rendita >	>	631,819 37	631,819 37
Fondo in Cassa >	>	6 70	6 70
	337,216,124 64	30,746,909 85	367,963,034 49

ENTRATE E SPESE DELL'ESERCIZIO 1886-87 CON L'ATTIVO			
SPESE	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Ammontare delle rate mensili accertate delle Pensioni dovute per l'esercizio 1886-87 L.	41,108,529 88	23,740,923 48	64,849,453 36
Quota di concorso nella spesa pel controllo del servizio da parte della Corte dei Conti >	5,000 >	5,000 >	10,000 >
Spese per la compilazione presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio della statistica dei pensionati >	>	28,446 50	28,446 50
Spese per lavori relativi alla formazione del Bilancio tecnico della Cassa-pensioni eseguiti dall'Ufficio tecnico presso la Direzione Generale del Debito Pubblico >	>	21,453 56	21,453 56
Lavori eseguiti per conto della Cassa pensioni presso il Segretariato Generale del Ministero del Tesoro >	>	5,000 >	5,000 >
Spese per tramutamento di rendita ed altre >	4 20	>	4 20
Spese di amministrazione >	182 88	182 87	365 75
Differenza a pareggio ovvero Attivo netto al 30 giugno 1887 >	333,457,323 07	2,002,659 31	335,459,982 38
	374,571,040 03	25,803,665 72	400,374,705 75

Roma, 20 ottobre 1887.

Il Direttore Generale, NOVELLI.

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

entrate e spese dell'esercizio finanziario 1886-87 (Art. 1 della legge 7 aprile 1881, n. 134, Serie 3^a).

PASSIVA AL 30 GIUGNO 1887

P A S S I V O	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Somma rimasta da versare al bilancio dello Stato. L.	3,758,801 57	1,854,121 65	5,612,923 22
Mandati insoluti. >	>	6 70	6 70
Attivo netto al 30 giugno 1887 >	333,457,323 07	28,892,781 50	362,350,104 57
	337,216,124 64	30,746,900 85	367,963,034 49

NETTO AL PRINCIPIO ED ALLA FINE DELL'ESERCIZIO MEDESIMO

E N T R A T E	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Attivo netto al 1° luglio 1886. L.	355,868,527 42	>	355,868,527 42
Assegno dovuto dal Ministero del Tesoro alla Cassa ai sensi dell'articolo 2 (2 ^a alinea) della legge 7 aprile 1881, n. 134 (serie 3 ^a) e dell'art. 2 della legge 17 febbraio 1887, n. 4328 (serie 3 ^a). >	>	24,000,000 >	24,000,000 >
Interessi al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile sulle somme versate in conto corrente col Tesoro >	57,871 84	540,026 98	597,898 82
Interessi corrisposti dalla Cassa postale di risparmio al Ramo delle Pensioni Vecchie, sul capitale di rendita cedutale per conto dei librettisti giorno per giorno, e da essa pagato soltanto in fine d'ogni mese . . . >	6,716 97	>	6,716 97
Interessi, maturati sulla rendita consolidata al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile >	16,715,872 18	1,263,638 74	17,979,510 92
Utile ricavato dalla vendita della rendita (differenza fra il prezzo d'inventario e quello di vendita) >	1,922,051 62	>	1,922,051 62
	374,571,040 03	25,803,665 72	400,374,705 75

Per il Direttore Capo della Ragioneria, C. STEIDL.

**MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio**

DIVISIONE I — SEZIONE II — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato a Parigi il 21 luglio 1887 e registrato a Torino il 7 successivo settembre n. 3712 vol. 65 Atti Privati l'ingeg. Koerner Alfred Christopher di Parigi ha ceduto e trasferito alla The Kotechkiss Ordnance Company Limited di Londra tutti i diritti che gli competono sugli attestati di privativa industriale:

1° 20 giugno 1885 vol. XXXVI n. 319 della durata di anni quindici a decorrere dal 30 stesso mese pel trovato: *engin protecteur des navires contre les torpilles*;

2° 27 maggio 1886 vol. XXXIX n. 251 della durata di anni quindici a decorrere dal 31 marzo stesso anno pel trovato: *perfectionnements apportés aux freins destinés à combattre le recul des affûts de canon*.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 12 settembre 1887, e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

**MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio**

DIVISIONE I. — SEZIONE II. — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato a Parigi il 21 luglio 1887 e registrato a Torino il 6 successivo settembre n. 3585 vol. 65 Atti privati, l'ing. Creuzé de Latouche Jacques Antoine di Parigi ha ceduto e trasferito alla The Hotchkiss Ordnance Company Limited a Londra tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui rilasciato in data 6 ottobre 1886 vol. XL n. 392 della durata di anni quindici a decorrere dal 30 settembre stesso anno e portante il titolo: *Appareils pour le tire convergent en mer*.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 12 settembre 1887 e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Si rende noto che il pagamento della cedola della rendita di consolidato italiano 5 per cento, al portatore e mista, scadente il 1° gennaio 1888, avrà principio in tutte le provincie del Regno col giorno 12 novembre corrente.

Roma, 8 novembre 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè num. 850599 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200 al nome di Melegari *Carolina* del vivente conte Stefano, minore sotto la patria potestà del detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Melegari *Corinna* del vivente conte Stefano, minore sotto la patria potestà del detto suo padre vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: num. 791654 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 25, al nome di Bandera *Annetta*, fu Paolo, minore, sotto l'amministrazione della madre *Cantoni Maria fu Pietro*, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a *Bandera Marianna*, fu Paolo, minore sotto l'amministrazione della madre *Cantoni Maria fu Pietro*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Sono a conferirsi diciotto posti per la istruzione e pel mantenimento, a carico del Ministero dell'Interno, nel R. Istituto dei Sordomuti di Genova, di altrettanti giovani d'ambo i sessi e di povera condizione.

I genitori o i tutori dei giovani sordo-muti che intendessero di aspirare ad uno dei detti posti a favore di questi, dovranno presentare, non oltre il 10 dicembre p. f., al sindaco, che le trasmetterà immediatamente alla rispettiva Prefettura, le loro domande corredate dai seguenti documenti:

- a) la fede di nascita dalla quale risulti che il giovane sordomuto al 1° gennaio 1888 non avrà meno di otto nè più di dodici anni;
- b) un certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale sia comprovato che il giovane è di sana costituzione; che è di mente svegliata e che è dotato dell'attitudine sufficiente per apprendere l'istruzione che gli verrà impartita;
- c) l'attestato comprovante che è stato vaccinato;
- d) un certificato legale sulle condizioni economiche della famiglia;
- e) una dichiarazione constatante in modo non dubbio che quando al sordomuto venisse conferito il posto, la sua famiglia o chi per essa sarà in grado:

1. Di pagare all'atto dell'ammissione del sordomuto la somma di lire duecento richiesta dal regolamento organico dell'Istituto pel primo corredo del giovane allievo;

2. Di pagare lire cento richieste come sopra per la manutenzione dello stesso corredo in ciascuno degli otto anni nei quali durerà la sua istruzione.

3. Di provvedere alla spesa occorrente per l'andata e pel ritorno in famiglia del sordomuto dopo compiuta la sua educazione e nel caso che per motivi disciplinari dovesse essere licenziato.

L'Amministrazione dell'Istituto si riserva il diritto di giudicare nel termine di tre mesi se le condizioni fisico-morali dell'allunno sieno tali da far ritenere che egli possa approfittare dell'educazione e dell'istruzione che si dà nello Stabilimento.

Roma, 4 novembre 1887.

*Il Direttore Generale
VAZIO.*

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria con l'onorario di lire 400 per l'Ufficio sanitario in Bergamo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 dicembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1864, comprovanti:

1º Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2º Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3º Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4º Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomo od in un Ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 4 novembre 1887.

Il Direttore di Sanità Pubblica.

L. PAGLIANI

1

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso di concorso per 30 posti di macchinista di 3ª classe nel Corpo R. Equipaggi.

Art. 1.

È aperto un concorso per mezzo di esame per 30 posti di macchinista di 3ª classe nel Corpo R. Equipaggi della R. Marina.

Art. 2.

Gli esami avranno principio nel R. Arsenal marittimo di Spezia il 1º del prossimo mese di aprile 1888.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarne domanda, in carta bollata da una lira ed interamente scritta di loro pugno, al Ministero della Marina non più tardi del 29 febbraio 1888, indicando in essa il proprio domicilio e correlandola dei seguenti documenti:

1. Certificato dell'ufficiale di stato civile attestante che l'aspirante allo arruolamento sia cittadino italiano o sia reputato tale a tenore del Codice civile.

2. Atto autentico di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 18º anno di età e non oltrepassato il 26º se non appartiene alla gente di mare, ed il 32º se appartiene alla gente di mare.

3. Dichiarazione dell'ufficiale municipale del luogo di domicilio dello aspirante, sul suo stato civile.

4. Certificato di penalità spedito dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale l'aspirante è nato.

5. Attestato di moralità e buona condotta spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, portante il visto del prefetto o sotto-prefetto.

6. Estratto della matricola o dei registri della gente di mare, se lo aspirante allo arruolamento abbia oltrepassato il 26º anno di età.

7. Certificato dell'esito di leva se sia stata già chiamata la classe alla quale appartiene.

8. Patente di macchinista della marina mercantile nazionale o certificato di licenza per macchinista navale rilasciato da un istituto nautico;

ovvero certificato del direttore della scuola professionale di Biella che attesti di avere il postulante seguito con buon esito il corso per la seconda sezione d'insegnamento ed aver egli conseguita la dichiarazione d'idoneità negli esami finali;

oppure certificato attestante di aver egli fatto il corso normale della scuola industriale di Vicenza e di aver conseguita l'idoneità negli esami finali;

o infine certificato del direttore o dei direttori dello stabilimento meccanico governativo o privato, dedicato alla costruzione di macchine a vapore, nel quale il postulante ha esercitato uno dei mestieri di congegnatore, caldaiaio o fuciniatore. Questo certificato deve attestare che il postulante ha esercitato con intelligenza e con assiduità il detto mestiere, almeno per due anni in qualità di operaio effettivo, non già di apprendista, indicare con precisione la durata dell'esercizio e la mercede massima alla quale egli è pervenuto e dare conto della sua condotta.

In seguito ad informazioni sul conto di qualche aspirante, il Ministero avrà il diritto di negargli l'ammissione.

I militari di 1ª categoria dell'esercito non possono essere ammessi al concorso.

Art. 4.

Prima di essere ammessi a sostenere gli esami i candidati saranno sottoposti a visita sanitaria eseguita da due ufficiali medici della marina alla presenza dell'intera Commissione esaminatrice, per accertare che essi si trovino, per ciò che concerne la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dalle vigenti regole per l'ammissione al servizio volontario nel corpo Reale equipaggi. Saranno rimandati i candidati per cui la visita dia risultati sfavorevoli.

Art. 5.

I candidati che saranno approvati agli esami, verranno arruolati ricevendo la nomina provvisoria di macchinista di 3ª classe; ma tanto questa nomina quanto l'arruolamento stesso non potranno essere definitivi che dopo un esperimento di sei mesi fatto a bordo di Regie navi armate, dal quale risulti accertata la loro attitudine al servizio di mare.

Essi saranno imbarcati a tale effetto colle stesse norme seguite per macchinisti di nuova nomina, e durante questo periodo di esperimenti godranno i vantaggi e riceveranno le competenze per grado del quale sono rivestiti in via provvisoria.

Coloro che al termine di sei mesi di esperimento non saranno riconosciuti atti al servizio di macchinista sulle Regie navi, potranno, secondo il voto di apposita Commissione, venire ammessi a continuare la prova per un altro periodo di tempo non superiore a sei mesi, ovvero essere licenziati definitivamente.

Art. 6.

All'atto della nomina provvisoria saranno arruolati per la ferma permanente di 8 anni coloro che non si trovino ascritti al servizio militare; gli altri che siano ascritti alla ferma temporanea, siano essi sotto le armi o in congedo illimitato, faranno passaggio alla ferma permanente, in sconto della quale sarà computato il tempo di effettivo servizio prestato sotto le armi.

Quelli che fossero già vincolati alla ferma permanente, continueranno in essa secondo gli obblighi assunti.

Art. 7.

Al candidati che abbiano subito gli esami e non siano dichiarati idonei, saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo, considerandoli per questo effetto come macchinisti di 3ª classe del corpo Reale equipaggi.

Al candidati che saranno dichiarati idonei, conseguano essi o pur no la scelta, sarà pagata un'indennità di soggiorno corrispondente a quella che spetta ai macchinisti di 3ª classe del corpo Reale equipaggi e computata per il tempo dal giorno precedente quello nel quale

ha luogo la visita medica a tutto quello nel quale essi avranno compiuti gli esami.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice sarà composta:

Di un capitano di vascello, *presidente*;

Di un ingegnere capo, di un capo macchinista principale, di un tenente di vascello e di un ufficiale macchinista di grado non inferiore e a capo macchinista di 1^a classe, *membri*.

Art. 9.

Gli esami comprenderanno tre parti:

Parte I — Esami sulle materie considerate dal programma annesso a questa notificazione;

Parte II — Esperimento pratico sul disegno lineare.

Parte III. — Esperimento pratico sull'abilità del candidato nell'esecuzione manuale di un lavoro relativo ad uno dei mestieri di congegnatore, di caldaio o di fucinatoro.

Art. 10.

La Commissione concerterà volta per volta per ciascuna delle materie della prima parte, in armonia con il programma, seduta stante e prima dell'introduzione del candidato, una o più domande.

Nello stesso modo assegnerà i lavori che devono essere eseguiti per la seconda e per la terza parte.

Le domande saranno ricordate nel processo verbale della seduta.

Art. 11.

L'esame sulle materie della prima parte sarà orale o sostenuto alla presenza dell'intera Commissione. Per i lavori delle altre due parti, basterà la vigilanza di uno o più membri della Commissione nel modo che essa stabilirà secondo le circostanze.

Art. 12.

A ciascuna delle materie della prima parte del pari che a ciascuno dei lavori della seconda e della terza saranno attribuiti dieci punti. Per essere dichiarato idoneo un candidato deve ottenere più di cinque punti in ciascuno dei tre esperimenti.

Per la votazione ogni membro della commissione proferirà, invitato dal presidente, il numero dei punti del quale crede meritevole il candidato. La media dei punti così assegnati per ogni materia stabilirà il merito del candidato nella medesima.

Art. 13.

I lavori per la seconda e per la terza parte saranno di tale natura che possano essere compiuti, i primi nel termine di 6 ore e gli altri in tre giornate di lavoro al più secondo l'orario delle officine.

Art. 14.

Il voto sull'attitudine pratica al servizio per ognuno dei macchinisti in esperimento sarà pronunziato sopra ogni nave da una commissione composta del comandante di bordo, dell'ufficiale in 2^o e del capo macchinista direttore della macchina. Questa commissione dovrà rimettere apposito verbale di deliberazione dal quale per ognuno dei candidati risulti se esso si propone per l'arruolamento e la nomina definitiva ovvero si ritiene necessario prolungarne l'esperimento e per qual periodo, non superiore a sei mesi, o ancora se sia il caso di licenziarlo definitivamente. La decisione della commissione sarà inappellabile.

Roma, il 3 novembre 1887.

Per il Ministro: C. A. RACCHIA.

PROGRAMMA per l'esame dei candidati al concorso per 30 posti di macchinista di 3^a classe nel Corpo Reale Equipaggi.

PARTE I.

I. *Aritmetica ed algebra elementare.*

1. Sistema di numerazione ordinario — Definizione delle quattro operazioni fondamentali del calcolo — Definizione delle frazioni e modo ordinario di esprimerle — Estensione del principio fondamentale del sistema di numerazione ordinario alle frazioni decimali.

2. Esposizione delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni decimali o sui numeri interi seguiti da frazioni decimali.

3. Esposizione delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali del calcolo sulle frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico legale.

5. Definizioni e notazioni algebriche — Eguaglianza — Trasposizione di termini da un membro all'altro nell'eguaglianza — Riduzione per termini simili.

6. Moltiplicazione dei monomi e dei polinomi — Espressione generale del quoziente della divisione — Riduzione di essa a più semplice forma, quando è possibile.

7. Risoluzione della equazione di 1^o grado ad una incognita,

8. Ragione — Proporzioni — Relazione fra i termini di una proporzione — Regola del tre semplice.

II. *Geometria elementare.*

1. Definizione degli elementi geometrici — Spazio, superficie, linea, punto, corpo — Lunghezza, area, volume — Come si esprimano le grandezze di questi elementi coi numeri.

2. Linea retta — Giacitura di linee rette che passano per lo stesso punto in un piano — Angolo di due rette.

3. Relazione fra gli angoli formati dai segmenti di due rette che s'incontrano — Perpendicolari — Angolo retto.

4. Genesi e carattere del circolo — Relazioni fra gli angoli al centro e gli archi intercetti sulla circonferenza fra i loro lati — Misura degli angoli e degli archi — Unità.

5. Rette parallele — Caratteri e proprietà.

6. Caratteri dell'eguaglianza del triangolo.

7. Poligoni — Quadrilatero, trapezio, parallelogramma, rettangolo, quadrato.

8. Poligoni regolari inscritti nel circolo o ad esso circoscritti — Ragione della circonferenza al diametro o al raggio.

9. Misura dell'area del rettangolo, del parallelogramma, del triangolo, del trapezio, di un poligono regolare, di un poligono qualunque — Unità delle aree.

10. Misura dell'area del circolo, del settore e del segmento.

11. Regole pratiche per la misura dell'area della superficie nel prisma, nel parallelepipedo, nella piramide e per quella dei loro volumi — Unità dei volumi.

12. Definizione dei tre corpi rotondi, sfera, cilindro e cono — Regole per la misura delle aree delle superficie di questi corpi e dei loro volumi.

III. *Elementi di fisica.*

1. *Proprietà generali dei corpi.* — Materia, forza, corpo, estensione, impenetrabilità, porosità, divisibilità.

2. *Stati di aggregazione dei corpi.* — Corpi solidi, liquidi, aeriformi — Coesione, elasticità, comprimibilità, variabilità di volume.

3. *Coerenza nei corpi.* — Tenacità, durezza, mollezza, malleabilità, rigidità, flessibilità.

4. *Misurazione.* — Pesi — Unità di misura e di peso.

5. *Gravità.* — Centro di gravità dei corpi e modo di determinarlo praticamente.

6. *Massa* — Peso — Rappresentazione delle forze mediante pesi.

7. *Nozioni di dinamica.* — Moto uniforme ed uniformemente vario — Forze motrici istantanee e continue — Indipendente coesistenza di più moti in un corpo.

8. *Idrodinamica.* — Principio di Pascal — Equilibrio di un liquido grave — Pressioni sulle pareti e sul fondo.

9. *Liquido in vasi comunicanti.* — Principio di Archimede — Peso specifico dei solidi e dei liquidi — Uso degli areometri.

10. *Aerodinamica.* — Proprietà dei fluidi aeriformi — Legge di Mariotte — Peso dell'aria — Pressione atmosferica — Uso del barometro — Peso specifico del gas.

11. *Termologia.* — Uso del termometro — Dilatazione termica nei corpi solidi, liquidi ed aeriformi — Calorico raggiante — Conduttività termica interna ed esterna dei corpi.

12. *Liquefazione dei solidi* — Solidamento dei liquidi — Vaporizzazione dei liquidi — Liquefazione dei vapori — Calorico latente.

IV Elementi di meccanica.

1. Composizione e decomposizione delle forze in un piano — Forze parallele — Forze concorrenti — Coppie — Momenti.
2. Leve di vario genere — Piano inclinato — Vite.
3. Attrito e sue leggi — Forze attive e forze passive.
4. Lavoro e sua misura — Chilogrammetro — Cavallo vapore.
5. Descrizione e teoria delle pompe in generale — Pompe aspiranti — Pompe aspiranti e prementi.

V. Elementi di fisica-tecnologica.

1. Della combustione e dei combustibili — Aria necessaria alla combustione — Prodotti della combustione.
2. Ebollizione e vaporizzazione dei liquidi — Vapore d'acqua — Vapore saturo e vapore surriscaldato — Leggi del vapore saturo.
3. Pressione assoluta e relativa del vapore contenuto in un vaso chiuso — Maniere di misurarla: in atmosfera, in colonna di mercurio, in chilogrammi per centimetro quadrato — Loro equivalenza — Uso dei manometri Bourdon.
4. Della condensazione del vapore, e dei modi di adoperarla — Per miscuglio con acqua fredda, o per contatto di superficie fredde.

VI. Apparatii motori delle navi.

1. Parti principali componenti un apparato motore in generale. — Generatori di vapore — Macchina motrice — Propulsatore — Loro funzioni.
2. Descrizione delle caldaie in generale. — Parti che le compongono — Funzione di queste parti — Focolare — Graticola — Cenerario — Camera a fuoco — Tubi caloriferi — Camera a fumo — Fumatoli.
3. Superficie di graticola — Superficie di riscaldamento — Camera d'acqua — Camera di vapore — Superficie di vaporizzazione — Tirare e modi di produrlo.
4. Vari tipi di caldaie marine — Caldaie parallelepipedo a bassa pressione — Caldaie cilindriche ad alta pressione — Caldaia a fiamma diretta, e a fiamma rovesciata — Caldaie-tipo locomotiva
5. Accessorii delle caldaie. — Valvola di presa di vapore — Valvole di intercettazione di vapore — Condotte di vapore — Valvole di sicurezza — Robinetti e tubi di livello — Tiranti e rinforzi interni.
6. Prese d'acqua — Valvole di alimentazione — Valvole e robinetti di scarico — Robinetti di estrazione.
7. Pompe di alimentazione ed iniettori — Salsedine dell'acqua delle caldaie — Salinometri.
8. Macchine motrici. — Parti principali che le compongono e loro funzioni — Cilindri — Valvole di distribuzione — Valvole di espansione — Eocentrici.
9. Stantuffi — Bielle — Albero a manovelle — Sopporti dell'albero a manovelle — Alberi di trasmissione — Cuscinetto di spinta.
10. Valvole d'intercettazione del vapore — Separatori — Valvole regolatrici.
11. Condensatori a miscuglio — Condensatori a superficie — Pompe d'aria — Pompe di circolazione — Pompe di alimentazione — Pompe di sentina.
12. Vari sistemi di macchine. Macchine semplici ad espansione in un solo cilindro — Macchine composte ad espansione in due o più cilindri separati — Macchine a condensazione — Macchine senza condensazione.
13. Macchine verticali — Macchine orizzontali — Macchine a biella diretta — Macchine a biella rovesciata — Macchine a fodero — Macchine a cilindri oscillanti.
14. Ruote a pale fisse ed a pale articolate — Elliche — Diametro — Passo — Pale.

PARTE II.

Disegno lineare.

Il candidato dovrà eseguire seduta stante lo schizzo a matita in scala e quotato di un organo delle macchine, come una pompa, un cilindro e simili, rappresentandolo in proiezione orizzontale, in proiezione verticale ed in sezione.

PARTE III.

Lavoro manuale.

Esecuzione manuale di un lavoro relativo ad uno dei mestieri di congegnatore, calderato o fucinatoro.

Carriera che può percorrere il macchinista di 3^a classe e relativi vantaggi.

SOTT'UFFICIALI.

GRADO	COMPETENZE MENSILI								Grado corrispondente nell'esercito					
	Su navi armate				A terra									
	Paga	Indennità	Trattamento tavola	Supplemento	Totale	Paga	Razione	Mercede		Totale				
Macchinista di 3 ^a classe	L. 69	C. 90	L. 80	L. 12	L. 30	L. 141	C. 90	L. 69	C. 90	L. 24	L. 36	L. 129	C. 90	Furiere
Macchinista di 2 ^a classe	L. 109	C. 80	L. 30	L. 12	L. 40	L. 191	C. 80	L. 109	C. 80	L. 24	L. 48	L. 181	C. 80	Furiere Magg.
Macchinista di 1 ^a classe	L. 124	C. 80	L. 30	L. 12	L. 50	L. 216	C. 80	L. 124	C. 80	L. 24	L. 60	L. 208	C. 80	Maresc.

I macchinisti di 1^a, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 30, dopo 12 di lire 60 e dopo 18 di lire 90.

I macchinisti di 2^a, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 9.

I macchinisti di 3^a, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 9.

I sott'ufficiali macchinisti, compiuta la ferma permanente, possono essere ammessi a tre successive rafferme con premio ciascuna di lire 150 annue; se licenziati dopo 12 anni di servizio, hanno diritto ad una gratificazione di lire 2000.

UFFICIALI.

GRADO	Paga annua	Indennità d'arma annua	Grado corrispondente nell'esercito
Sotto capo macchinista	L. 1,800	L. 900	Sottotenente
Capo macchinista di 2 ^a classe	L. 2,200	L. 900	Tenente
Capo macchinista di 1 ^a classe	L. 3,200	L. 1,000	Capitano
Capo macchinista principale	L. 4,400	L. 1,200	Maggiore

Dopo una permanenza di 6 anni nello stesso grado gli ufficiali hanno diritto ad un aumento equivalente al decimo dello stipendio che percepiscono.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO DI CONCORSO per presentazione di titoli, a 10 posti di macchinista di 1^a classe e a 20 posti di macchinista di 2^a classe nel Corpo R. Equipaggi.

Art. 1.

È aperto un concorso per mezzo di presentazione di titoli per 10 posti di macchinista di 1^a classe e 20 posti di macchinista di 2^a classe nel Corpo R. Equipaggi.

Art. 2.

L'esame dei titoli avrà principio nel Regio arsenale marittimo di Spezia il 1^o del prossimo mese di febbraio 1888.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda, in carta bollata da una lira ed interamente scritta di loro pugno, al Ministero della Marina, non più tardi del 31 dicembre 1887 indicando in essa il proprio domicilio e correlandola dei seguenti documenti:

1. Certificato dell'ufficiale di stato civile attestante che l'aspirante all'arruolamento sia cittadino italiano o sia reputato tale a tenore del Codice civile.

2. Atto autentico di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 18^o anno di età e non oltrepassato il 26^o se non appartiene alla gente di mare, ed il 32^o se appartiene alla gente di mare.

3. Dichiarazione dell'ufficiale municipale del luogo del domicilio dell'aspirante, sul suo stato civile.

4. Certificato di penalità, spedito dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale l'aspirante è nato.

5. Attestato di moralità e buona condotta spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, portante il visto del prefetto o sottoprefetto.

6. Estratto della matricola o dai registri della gente di mare, se lo aspirante allo arruolamento abbia oltrepassato il 20^o anno di età.

7. Certificato dell'esito di leva se sia stata già chiamata la classe alla quale appartiene.

8. Patente di macchinista della marina mercantile nazionale e certificato che provi avere l'aspirante esercitato almeno per 12 mesi le funzioni di macchinista a bordo di piroscafi mercantili nazionali o esteri, non di uso locale, ma destinati a regolari navigazioni in alto mare.

Questo certificato deve essere rilasciato dagli armatori del piroscafo e munito del visto e delle osservazioni del capitano di porto del compartimento al quale il detto piroscafo appartiene.

In seguito ad informazioni sul conto di qualche aspirante, il Ministero avrà il diritto di negargli l'ammissione.

I militari di 1^a categoria dell'esercito non possono essere ammessi al concorso.

Art. 4.

Prima che i loro titoli siano esaminati i candidati saranno sottoposti a visita sanitaria eseguita da due ufficiali medici della marina alla presenza dell'intera Commissione indicata nell'art. 8 per accertare che essi si trovino, per ciò che concerne la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dalle vigenti regole per l'ammissione al servizio volontario nel Corpo R. Equipaggi. Saranno rinviati i candidati per cui la visita dia risultati sfavorevoli.

Art. 5.

I candidati che provino per mezzo dei titoli presentati di aver condotto a quota di macchinista in 1^o almeno per sei mesi l'apparato motore di un piroscafo nelle condizioni indicate nell'articolo 3 verranno arruolati ricevendo la nomina di macchinista di 1^a classe. I candidati che riunendo le condizioni indicate nel citato art. 3 non provino di aver esercitato le funzioni di macchinista in 1^o almeno per sei mesi, saranno arruolati e riceveranno la nomina di macchinista di 2^a classe.

Art. 6.

All'atto della nomina saranno arruolati per la ferma permanente di 8 anni coloro che non si trovano iscritti al servizio militare; gli altri che siano iscritti alla ferma temporanea, siano essi sotto le armi o in congedo illimitato, faranno passaggio alla ferma permanente, in isconto della quale sarà computato il tempo di effettivo servizio prestato sotto le armi.

Art. 7.

Ai candidati che non siano dichiarati idonei saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo, considerandoli per questo effetto come macchinisti di 2^a classe del Corpo Reale Equipaggi.

Ai candidati che saranno dichiarati idonei, sarà pagata una indennità di soggiorno corrispondente a quella che spetta ai macchinisti di 2^a classe del Corpo Reale Equipaggi e computata per il tempo dal giorno precedente quello nel quale ha luogo la visita medica a tutto quello nel quale essi saranno licenziati dalla commissione in attesa di ordini per l'arruolamento.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice sarà composta:

Di un capitano di vascello, *presidente*;

Di un ingegnere capo, di un capo macchinista principale, di un tenente di vascello e di un ufficiale macchinista di grado non inferiore a capo macchinista di 1^a classe, *membri*.

Art. 9.

Il voto emesso dalla Commissione sul valore dei titoli presentati dai candidati e sull'ordine di precedenza fra i candidati riusciti idonei sarà sottoposto al giudizio ed alla sanzione del Ministero.

Roma, il 3 novembre 1887.

Per il Ministro: C. A. RACCIA.

Carriera che può percorrere il macchinista e relativi vantaggi.

SOTT'UFFICIALI

GRADO	COMPETENZE MENSILI								Grado corrispondente nell'esercito
	Su navi armate				A terra				
	Paga	Razione	Trattamento tavola	Supplemento	Totale	Paga	Razione	Mercede	
Macchinista di 3 ^a classe	L. C. 69 90 30	L. 12	L. 30	L. C. 141 90	L. C. 69 90	L. 24 36	L. C. 129 90	Furicro	
Macchinista di 2 ^a classe	L. C. 109 80 30	L. 12	L. 40	L. C. 191 80	L. C. 109 80	L. 24 48	L. C. 181 80	Furiere Magg. ^o	
Macchinista di 1 ^a classe	L. C. 121 80 30	L. 12	L. 50	L. C. 116 80	L. C. 124 80	L. 24 60	L. C. 208 80	Maresc. ^o	

I macchinisti di 1^a, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 30, dopo 12 di lire 60 e dopo 18 di lire 90.

I macchinisti di 2^a, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 9.

I macchinisti di 3^a, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 9.

I sott'ufficiali macchinisti, compiuta la ferma permanente, possono essere ammessi a tre successive rafferme con premio ciascuna di lire 150 annue; se licenziati dopo 12 anni di servizio, hanno diritto ad una gratificazione di lire 2000.

UFFICIALI.			
GRADO	Paga annua	Indennità d'arma annua	Grado corrispondente nell'esercito
	L.	L.	
Sotto capo macchinista	1,800	900	Sottotenente
Capo macchinista di 2 ^a classe	2,200	900	Tenente
Capo macchinista di 1 ^a classe	3,200	1,000	Capitano
Capo macchinista principale	4,400	1,200	Maggiore

Dopo una permanenza di 6 anni nello stesso grado gli ufficiali hanno diritto ad un aumento equivalente al decimo dello stipendio che percepiscono. 1

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti i Regi decreti 8 aprile 1880, n. 5370, 9 agosto 1886, n. 4019 e 10 marzo 1887, n. 4398; nonché il Ministeriale decreto 23 dicembre 1885, n. 19943, concernente gli esami di ammissione agli impieghi dell'Amministrazione delle finanze,

Determina :

Art. 1.

È aperto il concorso a quindici posti, tra ufficiali verificatori ed ufficiali d'ordine, tutti di ultima classe, nell'Amministrazione del Lotto, da conferirsi per mezzo di esami, i quali avranno luogo in base all'unico programma, per le prove scritte, presso le Direzioni del Lotto di Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 6, 7 ed 8 febbraio 1888, e per quelle orali presso il Ministero delle Finanze in epoca da determinarsi.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere stese di propria mano dagli aspiranti su carta da bollo da una lira ed essere legalizzate da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, o dal pretore del rispettivo mandamento, o venire presentate al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) o ad una delle preaccennate Direzioni del Lotto o dell'Intendenze di finanza, non più tardi del giorno 1° dicembre prossimo venturo, scorso il quale non saranno accettate.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti :

- atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 18° anno di età e non oltrepassata quella di 30 ;
- licenza ginnasiale o delle scuole tecniche, ottenuta in un istituto scolastico governativo o pareggiato ;
- certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio ;
- certificato di non incorsa penalità emesso dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui circoscrizione è il luogo di nascita del concorrente ;
- dichiarazione formale di essere pronto, nel caso di nomina, a recarsi in qualsiasi città ove risiedono uffici dell'Amministrazione del Lotto.

I certificati di cui alle lettere c e d dovranno essere di data recente e in ogni modo di data non più remota di tre mesi,

Art. 3.

Coloro che occupassero un impiego governativo non produrranno a corredo della domanda di concorso che i documenti indicati alle lettere a, b ed c del precedente articolo, aggiungendovi però la tabella di servizio autenticata dal capo d'ufficio.

Art. 4.

I candidati che avranno vinto il concorso per i quindici posti suddetti saranno nominati, di mano in mano che si verificheranno le vacanze, rispettivamente, o ufficiali verificatori o ufficiali d'ordine a seconda dei bisogni dell'Amministrazione e con riguardo al posto che avranno ottenuto nell'elenco di classificazione.

Art. 5.

Gli aspiranti indicheranno nell'istanza il loro domicilio e la Direzione del lotto presso la quale intendono sostenere gli esami scritti.

Roma, 25 ottobre 1887.

Per il Ministro: CASTORINA.

PROGRAMMA dell'esame di concorso ai posti di ufficiali verificatori e di ufficiale d'ordine nell'Amministrazione del Lotto.

PARTE 1^a

Cultura generale.

1. Epoche principali della storia d'Italia.
2. Geografia elementare.

PARTE 2^a

Diritto positivo ed amministrazione.

3. Statuto fondamentale.
4. Legge sulla Corte dei conti.
5. Legge per la Contabilità generale e per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato.
6. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle province.

PARTE 3^a

Nozioni speciali.

7. Regolamento dell'Amministrazione del Lotto.
8. Tariffa del Lotto.
9. Aritmetica. 2

REGIA UNIVERSITÀ DI SIENA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per esame al posto di assistente alla clinica oculistica retribuito in ragione di lire 1200 all'anno. Inoltre lo Spedale Policlinico di Santa Maria della Scala fornisce all'eletto gratuitamente una camera decentemente ammobigliata, illuminazione, riscaldamento e servizio.

Per l'ammissione a tale concorso occorre non avere più di quattro anni di laurea e presentare al sottoscritto rettore, non più tardi del 30 novembre prossimo venturo, apposita domanda in carta da lire 0 50, unendovi il diploma di libero esercizio della medicina e chirurgia e tutti gli altri titoli che i concorrenti crederanno opportuni.

Gli esami verranno dati davanti ad apposita Commissione esaminatrice nominata dalla Facoltà medico-chirurgica, avranno principio il dì 4 dicembre prossimo venturo e consistiranno in due prove teorico-pratiche.

L'eletto dovrà entrare in carica il giorno successivo alla sua elezione, rimarrà in ufficio sino al 31 ottobre 1889 e dovrà prestar servizio anche durante le vacanze autunnali. Trascorso detto tempo non potrà essere riconfermato per nessun titolo, ma potrà concorrere al posto di assistente presso un'altra clinica.

Per maggiori schiarimenti e per notizie sugli oneri del predetto ufficio gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria della Regia Università.

Dalla Regia Università, il 26 ottobre 1887.

Il Rettore : G. CAMPANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In attesa del testo ufficiale del discorso del ministro degli esteri d'Austria Ungheria, conte Kalnoky, alcuni passi del quale, dice il *Journal de Saint Petersburg*, destano una grande sorpresa, ci limiteremo a constatare intanto che la maniera come il conte Kalnoky giudica la situazione del principe di Coburgo, differisce essenzialmente da quella del governo russo.

« Secondo il conte Kalnoky, prosegue il diario russo, per essere legale, alla situazione del principe di Coburgo non mancherebbe che la conferma delle potenze. La Russia, invece, non ha mai riconosciuto la legalità dell'elezione fatta dalla Sobranie di Sofia, perchè quest'assemblea istessa è il prodotto della violenza e dell'illegalità.

« Data, adunque, questa profonda divergenza quanto al punto di partenza è difficile di intendersi sul carattere della crisi bulgara.

« Quanto agli sforzi che si impone il conte Kalnoky per guadagnare la Russia alla causa della pace, non abbiamo bisogno di far risaltare che sarebbero più utilmente impiegati se fossero rivolti altrove. Questa pace non è minacciata dalla Russia come non lo è l'indipendenza dei popoli balcanici. Sono queste parole il cui successo è assicurato davanti ad un Parlamento e che non mirano appunto che a questo successo. »

Scrivono da Vienna al *Times* che il conte Grenaud di Saint-Christophe, maresciallo della corte del principe di Bulgaria è partito da Vienna alla volta di Parigi.

Scopo del suo viaggio sarebbe quello di tentare di ottenere il riconoscimento diplomatico regolare del principe di Bulgaria il quale, ora, non può avere relazioni dirette cogli agenti diplomatici esteri residenti a Sofia.

La Francia avendo richiamato il suo agente diplomatico, il conte Grenaud si studierà di ottenere a Parigi la nomina di un altro agente.

Si telegrafa da Sofia in data 7 novembre che i ministri, signori Stambuloff e Stranski, ebbero, in questi ultimi tempi, delle numerose conferenze col signori Rhangabé, Baldimano e Danich, rappresentanti della Grecia, della Rumenia e della Serbia. I ministri bulgari hanno cercato di persuadere questi agenti diplomatici che il principe Ferdinando dovrebbe essere riconosciuto dai tre governi, perchè questi non hanno firmato il trattato di Berlino. Essi non hanno dissimulato che un simile atto sarebbe il primo passo verso la costituzione di una Lega degli Stati balcanici.

I tre agenti diplomatici hanno promesso che ne daranno parte ai loro rispettivi governi, ma aggiunsero che, se i tre regni non hanno firmato il trattato di Berlino, hanno però tutti un interesse al mantenimento di questo trattato. Quanto alla costituzione di una Lega degli Stati balcanici, essi hanno espresso l'avviso che le disposizioni attuali delle potenze non permettono di sperare una siffatta soluzione.

Un telegramma da Costantinopoli al *Daily News*, in data 7 novembre, dice aversi motivo di credere che di fronte alla situazione attuale, la Russia continuerà ad astenersi da ogni intervento diretto in Bulgaria e che essa si limiterà a tentare di agire in quel paese per mezzo della Turchia.

Ma il corrispondente del giornale inglese constata pure che, in mezzo a' consigli contraddittori che gli vengono dati, il sultano, da canto suo, sembra deciso di rimanere neutrale, convinto com'è che la questione bulgara è in via di risolversi, poco a poco, da sé stessa.

Per telegrafo si scrive da Varna, 6 novembre, al *Temps* di Parigi che la Porta è disposta a ratificare la convenzione anglo-francese relativa alla neutralizzazione del canale di Suez, a condizione che alcune modificazioni siano introdotte nel testo per ben precisare e confermare i diritti d'alta sovranità del sultano.

La *Kölnische Zeitung* annunzia in forma positiva avere il conte Schuvaloff notificato ufficialmente alla Corte germanica che lo czar ha in animo di recarsi a Berlino verso la metà di questo mese e che, probabilmente la visita di S. M. Imperiale durerà 14 ore.

Aggiunge lo stesso giornale che da Pietroburgo furono spedite a Copenaghen le uniformi prussiane dello czar, cosicchè può ormai considerarsi come sicuro che il convegno avverrà.

Commentando poi il fatto, la *Kölnische Zeitung* scrive: « Qual'è lo scopo di una tale visita? È universalmente noto quanta avversione abbia lo czar per ogni solennità ed in specie per ogni viaggio all'estero. È parimenti noto che la fortissima agitazione contro la Germania avvenne sotto gli occhi stessi dello czar. E tuttavia egli si reca a Berlino. Non sarà male supporre che i veri autori del viaggio dello czar abbiano in vista qualche scopo politico. Che questo scopo sia quello di incoraggiare la fiducia del mondo finanziario nella sicurezza della Russia? Rimarrà da vedere se questo obiettivo sarà raggiunto interamente. Ma fin d'ora si scorge che le dette persone non hanno sbagliato i conti poichè è un fatto che lo spirito della Borsa si solleva in proporzione dell'aumentata probabilità della visita dello czar. »

Il corrispondente berlinese del *Times*, commentando dal canto suo la notizia del convegno, scrive: « Per quanto si capisca trattarsi di un formale ricambio di cortesia, pure lo scopo vero della prossima visita dello czar non è affatto chiaro. La difficoltà di comprendere bene di che cosa si tratti è anche accresciuta dalle notizie di gradualmente concentramenti di truppe russe al confine austro ungarico.

« La *Kreuzzeitung* è informata che a Mosca non si dubita punto di un tale fatto. La divisione di cavalleria che si trovava presso Mosca e una certa forza di artiglieria fecero testè dei movimenti in questo senso, e non è un segreto che esse sono precisamente destinate ad avvicinarsi alla frontiera austriaca. Le truppe che si trovavano a Vilna furono mandate a rinforzare i reggimenti stanziati lungo la frontiera prussiana.

« Però, conchiude il corrispondente, converrà forse di non dare, per adesso soverchia importanza a questi fatti ed a questi rumori. »

In una lettera dalla Russia al Nord è detto:

« Si continua a parlar molto della data del ritorno in Russia della famiglia imperiale e dell'itinerario che essa percorrerà. Sebbene non si sappia ancora nulla di preciso in proposito, si considera come quasi certo che le loro Maestà torneranno passando per Berlino. Del pari l'opinione generale è che, seppure questo avverrà, non sia da attribuire al soggiorno dei sovrani russi nella capitale tedesca alcuna importanza politica. In questo senso si spiega la smentita data dal *Grajdanine*, che l'imperatore Alessandro avesse ordinato a due dei suoi ministri di raggiungerlo a Copenaghen per poi accompagnarlo a Berlino. »

I giornali inglesi si sono occupati, in questi ultimi tempi, di una strana polemica che, impegnatasi nell'ultimo Congresso ecclesiastico della chiesa anglicana, ha continuato poi nella stampa. Il canonico Isaac Taylor aveva sostenuto, in una delle sedute del Congresso, che le missioni cristiane nelle Indie e nell'Africa avevano molto meno successo che le missioni mussulmane, sebbene queste ultime non disponessero di sussidi considerevoli come le prime, nè dell'appoggio e della protezione delle potenze europee. Ma invitato a provare queste asserzioni poco lusinghiere per la Società delle missioni di Londra ed, in generale, per il clero anglicano, il signor Taylor ha risposto nel *Times* con due lunghe lettere in cui si studia di dimostrare la sua tesi con statistiche e con estratti di narrazioni del più ragguardevoli viaggiatori del continente africano.

Per l'India, ciò fu dimostrato, il signor Taylor si è lasciato indurre in errore. Esso aveva affermato che, in dieci anni, i mussulmani, fatta astrazione dal loro accrescimento naturale, avevano fatto dei mi-

lioni di proseliti. Fu accertato che questo numero deve essere ridotto a tre milioni, mentre 600 indu si sono iscritti, nello stesso periodo di tempo, al cristianesimo. La differenza, come si vede, è sempre considerevole ed il signor Taylor ha ragione di osservare che essa è tanto più notevole che la penisola è amministrata da una nazione cristiana, che non risparmia né danaro né premure per propagare la sua religione fra i suoi sudditi, mentre ha tutto l'interesse di impedire le conversioni al maomettanismo.

Per l'Africa e l'Asia occidentale, le rivelazioni del signor Taylor sono ancora più notevoli. In Palestina, in Arabia, in Persia, in Egitto, la società delle missioni inglesi ha speso circa mezzo milione di sterline senza altro risultato che la conversione di una giovinetta mezzo giuota. Quanto all'Africa occidentale, una somma quasi eguale e gli sforzi di trecento agenti non valsero che a convertire 306 persone. A Sierra-Leone, al Capo Palmas, l'islamismo fa rapidi progressi. Dal Nilo all'Atlantico, dal Mediterraneo all'Equatore, l'islamismo è divenuto la religione dominante, e sono dei missionari senza istruzione e senza danaro che la propagano, provveduti il più spesso di un tappeto da preghiera e di un corano e dipendendo, per la loro sussistenza, dalle elemosine che ricevono. Più al Sud, è vero, il cristianesimo ha maggior successo, specialmente al Sud del Congo, ma dovunque altrove, dei missionari di una moralità dubbia, accompagnati, il più delle volte, da commercianti che avvelenano i negri colla loro acquavite, si fanno detestare dagli indigeni.

Tale è l'esposizione del signor Taylor che ha prodotto una viva sensazione mentre è noto che le Società delle missioni inglesi, per raccogliere i venticinque milioni di sottoscrizioni di cui dispongono, spendono, per spese generali, 750 mila franchi.

Il signor Taylor crede che le sue rivelazioni siano di un'importanza estrema per l'avvenire della dominazione coloniale inglese. È noto, in fatti, quanto sia più facile governare delle popolazioni pagane che dei sudditi mussulmani. Si capisce quanto sarebbe più vantaggioso per l'annessione di un paese ambito, di poter fare assegnamento sulla comunanza della religione. I progressi incessanti del maomettanismo in Asia ed in Africa sono dannosi agli interessi britannici e, può dirsi, anche agli interessi europei.

« Ma questi progressi esistono incontestabilmente, dice il *Temps*, ed è certo un fenomeno singolare e degno d'attenzione questo del rinascere e del prosperare, tra le razze negre, di una religione che, secondo ogni apparenza, è in piena decadenza in Europa e nell'Asia Minore. »

Come fu annunciato per telegramo, la *Pall Mall Gazette* aveva divulgato la notizia che il governo inglese si proponeva di richiamare da Pietroburgo l'ambasciatore sir Robert Monier, perchè troppo legato alla Corte di Russia.

All'agenzia Havas invece fu telegrafato da Londra che questa notizia è priva di fondamento e che sir R. Monier gode la piena fiducia del suo governo.

Il *Times* ha da Calcutta che nulla di positivo si fa intorno ad Ayub Khan. All'emiro giunsero notizie che Ayub fosse perito nel deserto, che egli si trovi in custodia a Teheran ed altre simili. Ma la credenza prevalente è che egli si sia ricoverato in Russia, o nascosto sul confine persiano aspettando una occasione propizia di arrendersi alle autorità persiane.

Nell'Afghanistan meridionale tutto è tranquillo. L'emiro conferma la sua intenzione di recarsi a visitare Candahar. Ma si crede che difficilmente egli si allontanerà da Cabul.

La sua salute è eccellente. Si parla, ma vagamente, di turbolenze che sarebbero scoppiate in parecchi punti dello stato e di disordini che Taj Mohammed Khan, uno dei fautori di Ayub Khan, sta predisponendo nella provincia di Herat.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 9. — La famiglia Reale partirà stasera da Monza per Roma.

MILANO, 9. — La famiglia Reale è giunta stasera alle ore 9 46 da Monza, e, dopo essere stata ossequiata dalle autorità alla stazione, è ripartita alle 9 51 per Roma.

FERRARA, 9. — Il Po è stazionario a 68 centimetri sopra guardia. Il Reno ed il Panaro decrescono rapidamente, ma le frequenti alternative e la rapidità del deflusso nuociono alquanto alle arginature.

Stanotte, alle ore 1 30, vi fu una forte scossa ondulatoria di terremoto che durò sette secondi, in direzione dal N E al S-O.

PARIGI, 8. — La camera di commercio italiana, adunata stasera alle ore 8 1/2, ha eletto a membri del nuovo Consiglio di direzione: Berolatti con 92 voti; Magagna, 83; Castel-Bolognesi, 80; Della Zoppa, 80; Carlevaro, 77; Marchetti, 76; Sandri, 76; Castagnoli, 75; Cervetti, 75; Veraggi, 74; Giojarzo, 72; Tossizza 72; Sabino, 71; Cavaglioni, 66 e Sciorelli, 65.

VIENNA, 8. — Nel Comitato della Delegazione austriaca, il conte Kalnoky ha fatto un'esposizione politica analoga a quella fatta nel Comitato della Delegazione ungherese.

Il conte Kalnoky ha constatato che tutti i gabinetti compreso quello di Russia, sono d'accordo nel volere che la questione bulgara non divenga causa di un conflitto europeo. I sacrifici fatti da noi per l'esercito austro-ungarico, e per i loro eserciti dalle altre potenze alle quali siamo alleati per scopi puramente difensivi e pacifici, potranno forse nel modo più efficace impedire la guerra.

Questo programma che seguiamo in stretta comunanza colla Germania, ha fatto propaganda ed ha provocato segnatamente la felice accessione dell'Italia, che si manifestò con grande decisione e che costituisce un importante fattore.

Per l'avvenire, il conte Kalnoky non può garantire la pace in ogni caso, poichè ciò dipende da fattori incalcolabili; ma egli ha grande fiducia negli sforzi continui dell'Europa, unita per raggiungere il risultato desiderato.

Il conte Kalnoky disse inoltre:

« Prima della crisi ministeriale serba, abbiamo dichiarato di accettare qualunque ministero che avesse la fiducia del Re. Un uomo di osperimentato patriottismo come Ristic, ha compreso che la posizione della Serbia, come regno autonomo, esigeva altra attitudine. Non abbiamo finora alcun motivo di lagnarcene. »

Egli spera che i rapporti amichevoli fra i due Stati continueranno in avvenire, tanto più che la saggezza e l'esperienza di Re Milano e le sue simpatie per l'Austria-Ungheria offrono una preziosa garanzia.

Kalnoky soggiunse che i negoziati commerciali con l'Italia proseguono attivamente e in ambo le parti vi ha sincero desiderio di concludere un nuovo trattato.

« L'esercizio immediato della ferrovia in Oriente già costruita, pare impedito da una disposizione della Conferenza a quattro, accettata sulla proposta della Turchia, che diffidava dell'Austria-Ungheria a causa della favola della nostra marcia verso Salonico. Tale disposizione richiede la contemporanea apertura delle linee di Costantinopoli e Salonico. Ci auguriamo che quell'esercizio sia presto possibile e speriamo nel successo dei passi della Serbia presso la Porta. »

La Commissione della Delegazione austriaca propose di esprimere al conte Kalnoky piena fiducia.

Nella Commissione della Delegazione ungherese, il ministro della guerra ha incominciato l'esposizione sul fucile a ripetizione e la proseguirà domani.

PARIGI, 9. — È morto il generale de Courcy, ex-comandante in capo al Tonchino.

LONDRA, 9. — Sul parere del medico della prigione di Tillamore, O'Brien fu trasferito nell'infermeria.

LONDRA, 9. — Il *Times* spera che nel suo discorso di stasera il banchetto del lord Mayor, lord Salisbury dichiarerà essere ferma in-

tenzione del governo ristabilirà l'ordine e la legge in Irlanda, malgrado gli ostacoli imprevisi suscitati dalle stravaganze dei gladstoniani e specialmente da quelle di Gladstone.

In un *meeting* liberale tenutosi ieri nel Midlothian fu data lettura di una lettera di Gladstone, il quale dice che gli eccessi del governo oltrepassarono ogni aspettativa. Il regime di coercizione, che doveva essere diretto soltanto contro i crimini, lo è ora anche contro la stampa, ed il diritto di riunione. Gladstone rammenta gli attentati commessi dalla polizia a Mitchelstown. Questi avvenimenti dimostrano che il vecchio spirito di tirannia vive ancora nel cuore dell'attuale amministrazione irlandese.

PARIGI, 9. — Si assicura che Clovis Hugues interpellò il governo alla Camera circa gli incidenti del funerale di Potier.

Joffrin e gli altri rivoluzionari arrestati ieri in occasione del detto funerale furono rilasciati, meno due.

VENEZIA, 9. — Nella scorsa notte, circa alle ore due, vi fu una forte scossa di terremoto.

Nessuna disgrazia è segnalata.

LONDRA, 9. — Il gabinetto decise di non convocare il Parlamento prima della seconda quindicina di febbraio.

Il *Times* riconosce che le dichiarazioni del conte Kalnoky possono soddisfare poco la Russia. Tuttavia se la Russia vuole la pace, come essa pretende, bisogna sperare che la questione bulgara si regoli da sé. Il governo del principe di Coburgo, finché sarà accettato dai bulgari e rispetterà il trattato di Berlino, merita almeno di essere tollerato dalle potenze.

Il *Times* soggiunge che l'Inghilterra è sempre stata sinceramente d'accordo con questa politica.

SUEZ, 8. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, giunse ieri, diretto a Bombay.

PARIGI, 9. — L'*Agenzia Havas* smentisce la notizia che i Francesi si avanzino nel Sud Oranese su un punto del territorio marocchino situato nelle vicinanze di Taplit.

LONDRA, 9. — La processione del Lord Mayor è partita al tocco per Westminster.

Finora nessun disordine.

La folla sembra meno numerosa del solito. Il tempo è piovoso.

MONTEVIDEO, 8. — Il postale *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*, parte per Rio Janeiro, Las-Palmas e Genova.

LAS PALMAS, 9. — È arrivato il postale *Europa*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 9. — La Commissione d'inchiesta decise di udire venerdì, il prefetto di polizia ed il deputato Cuneo d'Ornano.

La Commissione esaminerà:

1. L'affare delle decorazioni;
2. Quello dei documenti sottratti nel ministero della guerra;
3. Quello della restituzione dei diritti di registro.

La Commissione decise inoltre di udire dei giornalisti.

VIENNA, 9. — La Commissione della Delegazione ungherese, dopo una discussione di cinque ore, durante la quale il ministro della guerra prese più volte la parola, ha approvato a grande maggioranza il credito di 15,500,000 fiorini per i fucili a ripetizione.

PARIGI, 9. — Processo Caffarel — Risulta da un incidente avvenuto nella seduta di oggi, che due lettere di Wilson contenute nello incartamento furono antedatate, ma il senso dell'incidente rimane finora oscuro.

Il sostituto del procuratore della Repubblica pronunziò la sua requisitoria. Riassume la storia della causa. Dichiarò che il nome di Wilson dev'essere scartato, giacché tutte le accuse mossegli furono ritratte. Dice trattarsi di un mero affare di truffa, notevole soltanto per la qualità degli imputati. Constata che le lettere dei generali Thibaudin e Boulanger e di Wilson trovate presso gli imputati sono risposte inconcludenti.

LONDRA, 9. — La processione del lord Mayor si è compiuta senza incidenti.

Il tempo si mantenne sempre molto piovoso.

COPENAGHEN, 9. — È stato deciso in massima che lo czar par tirà colla famiglia per Berlino il 15 o 16 corrente.

NOTIZIE VARIE

La produzione della carta. — Secondo il *Berliner Tagblatt*, la Germania è il paese che relativamente possiede il maggior numero di stabilimenti e di macchine per la fabbricazione della carta.

Soltanto gli Stati Uniti di Nord-America la sorpassano alquanto perchè possiedono 884 fabbriche di carta con 1106 macchine, mentre la Germania non ne conta che 809 con 891 macchine.

La Francia ha 420 fabbriche di carta con 525 macchine; l'Inghilterra 361 fabbriche con 541 macchine; di cui 60 con 98 macchine nella Scozia, e 12 con 13 macchine in Irlanda.

L'Italia possiede 229 cartiere delle quali 10 non hanno macchine; la Russia 133 cartiere con 137 macchine; l'Austria-Ungheria 220 con 270 macchine, l'Australia possiede già 4 fabbriche con 6 macchine; in Egitto vi è una fabbrica sola e di carta a mano.

In totale si avrebbero per tutto il mondo 3194 fabbriche di carta con 3952 macchine. La produzione giornaliera, calcolata in base alla fabbricazione annuale, sarebbe di 55,899,200 quintali, ossia in cifra tonda, 56 milioni di quintali di carta al giorno.

La popolazione della Cina. — Il *North China Herald* scrive che, nel 1885, la popolazione del Celeste Impero era di circa 380 milioni di abitanti, dei quali 60 milioni popolavano le cinque principali provincie, e 318,383 mila le altre quindici provincie.

Flotta mercantile inglese. — Dal *Board of Trade* è stata pubblicata la statistica della marina del Regno Unito, nel 1886, statistica dalla quale togliamo il seguente prospetto, che ci dà l'effettivo della marina mercantile inglese durante l'ultimo quinquennio.

Anni	PIROSCAFI		VELIERI	
	Navi	Tonnellaggio	Navi	Tonnellaggio
1882. . .	5,975	3,331,895	18,368	3,576,755
1883. . .	6,241	3,725,229	17,906	3,471,172
1884. . .	6,580	3,941,056	17,569	3,442,651
1885. . .	6,621	3,969,728	16,609	3,417,480
1886. . .	6,630	3,961,740	15,779	3,359,589

P. G. N. 77633.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Per effetto di disposizioni impartite dalla R. Prefettura di Roma con note del 26 e 29 ottobre ora scorso, nn. 40885 e 41555, ed a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data della presente resteranno depositati presso la Segreteria generale di questo Municipio gli atti relativi all'espropriazione degli stabili indicati nell'elenco qui sotto riportato, da occuparsi per l'esecuzione dei lavori pel Monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II, con tutte le indicazioni prescritte dalla legge, compresa quella delle indennità che si offrono per l'espropriazione.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti suaccennati, avvertendo essere necessaria un'espressa dichiarazione in iscritto perchè le indennità come sopra offerte possano considerarsi accettate.

Roma, dal Campidoglio, il 6 novembre 1887.

Il Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo.

1. Serventi fratelli — Casa in via della Pedacchia e in via Giulio Romano, ai civici nn. 102 a 110 — Numero di mappa 66 — Indennità che si offre lire 257,000.
2. Stampa fratelli — Casa in via Giulio Romano, ai civici numeri 111 a 113 — Numero di mappa 64 — Indennità che si offre lire 60,000.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del di 9 novembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRAZIONE DI BORSA	SCADIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 { prima grida	1° luglio 1887	—	—	98 27 1/2	98 27 1/2	—
{ seconda grida	—	—	—	—	—	—
{ prima grida	1° ottobre 1887	—	—	—	—	65 20
{ seconda grida	id.	—	—	—	—	98
Certificati sul Tesoro Emissione 1880-84.	id.	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.	id.	—	—	—	—	—
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	—	—	97
{ Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	99 85	99 85	—
Obbligazioni municipali e Credite fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	—	—	—
{ Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
{ Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	—	—	—
{ Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	—	—	480
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	—	—	472
{ Dette Credito Fondiario Banca Nazionale.	id.	500	500	479 480	479 50	—
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	—	—	790
{ Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	—	—	617
{ Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	—	—	—
{ Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1° e 2° Emis.	1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	760	—	—	2181
{ Dette Banca Romana	id.	1000	1000	—	—	—
{ Dette Banca Generale	id.	500	250	—	—	—
{ Dette Banca di Roma	id.	500	250	—	—	—
{ Dette Banca Tiberina	id.	200	200	—	—	565
{ Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
{ Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	—	—	278
{ Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	—	—	1016
{ Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	—	—	572
{ Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	—	—	—
{ Dette Società della (Certificati provvisori)	id.	500	500	—	—	—
{ Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	—	—	—
{ Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	—	—	500
{ Dette Società immobiliare	id.	500	250	—	—	—
{ Dette Società del Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	—	—	285
{ Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	—	—	—
{ Dette Società Generale per l'Illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	—	—	111
{ Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	—	—	305
{ Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	—	—	360
{ Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	—	—	330
{ Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	—	—	—
{ Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	—	—	—
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiaria Incendi	1° gennaio 1887	500	100	—	—	520
{ Dette Fondiaria Vita	id.	250	125	—	—	475
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	—	—	815
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	—	—	506
{ Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	—	—	—
{ Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	—	—	—
{ Dette Società Strade Ferrate Meridionali.	1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
{ Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	—	—	—
{ Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
{ Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	—	—	—
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI REALI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI	Prezzi in liquidazione:
3	Francia	90 g.	—	—	99 95	Rendita Italiana 5 0/0 1° grida 98 65, 98 60, 98 50, 98 47 1/2, 98 45, 98 42 1/2, 98 40, 98 37 1/2, fine corr.
	Parigi	chèques	—	—	—	Az. Banca Romana 1152, fine corr.
4	Londra	g. 90	—	—	25 26	Az. Banca Generale 687, 686, fine corr.
	Vienna e Trieste	chèques	—	—	—	Az. Banca di Roma 880, 871, 861, 860, 853, 850, 855, 856, 860, 870, fine corr.
	Germania	90 g.	—	—	—	Az. Banca Industriale e Commerciale 700, 696, 695, 690, 685, fine corr.
		chèques	—	—	—	Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1900, 1898, 1897, 1896, 1895, fine corr.
			—	—	—	Az. Soc. Acqua Marcia 2180, fine corr.
			—	—	—	Az. Soc. Immobiliare 1221, 1223, fine corr.
Risposta dei premi 28 Novembre Prezzi di Compensazione 29 id. Compensazione 29 id. Liquidazione 30 id.						Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel di 8 novembre 1887: Consolidato 5 0/0 lire 98 820, Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 650. Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 737. Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 445.
Sconto di Banca 5 1/2, 0/0. — Interessi sullo anticipazioni						V. Trocchi, presidente.
Per il Sindaco: MONELLI.						

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865 num. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto in data 24 ottobre 1887 n. 40465 div. 2^a ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione dello stabile qui appresso descritto, occorrente per il nuovo Mattatoio.

Vigna con due case posta ai Prati di Testaccio nella via omonima civici numeri 74, 75 e 76, descritta in catasto rione XII, mappa 492, 493 e 494, confinante Marotti Frontini e Geisser, proprietà Comunale e detta via di proprietà TORLONIA PRINCIPessa ANNA MARIA fu Alessandro in D. GIULIO PRINCIPE BORGHESE fu Marcantonio, per l'indennità concordata di L. 87,564,70 (lire ottantasettemilacinquecentosessantaquattro e centesimi sessanta).

2096

Il Sindaco: L. TORLONIA.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il Prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 22 ott. 1887, n. 40349 divisione 2^a, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti occorrenti alla sistemazione del Lungo-Tevere con Portici.

1. Casa posta nel vicolo del Muro Nuovo civ. nn. 1 al 15 (al Censo 1 a 4) descritti in Catasto Rione XIII mappa n. 35 e 36 confinanti detta via, Salvi e Tombini di proprietà OBLIEGHT ERNESTO di Sigismondo per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 127,559, 81 (lire cento ventisettemila cinquecento cinquanta nove e cmi. 81).

2. Casa con giardino posta nel Vicolo del Muro Nuovo civ. nn. 90 a 92. Vicolo Sacchetti 1 a 8, descritto in Catasto Rione XIII mappa n. 610 confinanti dette vie, Comune di Roma e Montanari di proprietà OBLIEGHT ERNESTO di Sigismondo e TROCCHI LUIGI di Nicola per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 118,381, 20 (lire centodiecimila trecento ottantuno e cent. 20).

3. Casa posta in Via della Lungaretta civ. nn. 128 e 129, descritta in Catasto Rione XIII mappa n. 620 confinanti detta via, Donarelli e Sagrestani di proprietà ALLEGRIANI MARIA fu Florido in ALLEMAND per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 24,862, 20 (lire ventiquattromila ottocento sessantadue e cmi. 20).

4. Casa posta in Via della Lungaretta 127, e Vicolo Sacchetti 16 al 18 descritta in catasto Rione XIII mappa nn. 619 e 622, confinante dette vie, e Allegrini di proprietà SAGRESTANI VINCENZO di Raffaele per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 23,320 (lire ventottomila trecentoventi).

5. Casa posta in Via dell'Arco dell'Annunziata civ. n. 11 descritta in Catasto Rione XIII mappa 614, confinanti detta strada, Ospizio dei Pellegrini e convalscenti, Magliocchetti e Montanari di proprietà ARCONFRATERNITA DELLA DOTTRINA CRISTIANA IN S. MARIA DEL PIANTO per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 5724 (lire cinquemila settecento ventiquattro).

6. Casa posta in Via dell'Arco dell'Annunziata civ. nn. 12 al 14, e Vicolo Sacchetti 9 e 10 descritta in Catasto Rione XIII mappa n. 611 confinanti dette vie, Oblieght, Magliocchetti, Arciconfraternita della Dottrina Cristiana di proprietà MONTANARI MASSIMINO fu Fortunato per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 54,693 90 (lire cinquantaquattromila seicento novantatre e cent. 90).

7. Chiesa e casa d'abitazione in Via di S. Bonosa civ. nn. 2 A e 3 descritta in Catasto Rione XIII mappa n. 630 sub 1, 631, confinanti detta via, Mussi e Capponi di proprietà BARBIELLINI AMIDI MONS. D. AUGUSTO e CROSTAROSA MONS. D. PIETRO fu Benedetto per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 44,991, 30 (lire quarantaquattromila novecento novantuna e cent. 30).

8. Casa posta in Via della Renella civ. nn. 10 e 11 descritta in catasto rione XIII mappa n. 45 e 46, confinanti Pesaresi, Antilici, Lombardi, Polveroni e detta via di proprietà MONASTERO di S. RUFINA e SECONDA (Religiose del S. Cuore) per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 13,548, 20 (lire tredicimila cinquecento quarantotto e cent. 20).

9. Porzione di casa posta nel vicolo della Renella civ. n. 9 descritta in Catasto rione XIII mappa n. 47 sub. 1 confinante Cialdi, detto vicolo e proprietà Comunale, di proprietà PESARESI ANGELO di Nicola per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 20,427, 40 (lire ventimila quattrocento ventisette e cent. 40).

10. Porzione di casa posta nel vicolo della Renella civ. n. 9 descritta in Catasto rione XIII mappa n. 47 sub. 2, confinante Pesaresi, detto vicolo e proprietà comunale, di proprietà CIALDI DIRCEA di Alessandro per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 17,913, 20 (lire dicesetteemila novecento tredici e cmi. 20).

11. Casa posta in Via della Renella ai civ. nn. 12 e 13 descritta in Catasto rione XIII mappa n. 44, confinante detta via, Lombardi e Monastero di S. Rufina di proprietà ANTILICI AGOSTINO di Alessandro per l'indennità stabili-

lita dalla perizia giudiziaria in lire 26,541 (lire ventiseimila cinquecentoquarantuna).

12. Casa posta in Piazza della Ruaccia 15 al 17, e vicolo della Renella 14 e 15, descritta in Catasto rione XIII mappa n. 42 e 43 confinante dette vie, Antilici, Polveroni e Monastero di S. Rufina di proprietà LOMBARDI SEBASTIANO fu Pietro per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 58,413, 60 (lire cinquantottomila quattrocentotredici e cmi. 60).

13. Casa posta al vicolo della Renella civ. nn. 27 al 29 descritta in Catasto rione XIII mappa 37-1495, confinanti detto vicolo, Sa'vi e Oblieght di proprietà TOMBINI ENRICO fu Agostino per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 36,871, 80 (lire trentaseimila ottocento settantuna e cmi. 80).

14. Casa posta in Piazza della Ruaccia civ. nn. 21 a 25, e Via della Renella 25 A e 26 descritta in Catasto rione XIII mappa 38, 39, 40, confinante detta piazza e via, Tombini e Oblieght di proprietà SALVI EMIDIO e FRANGESCO fu Gaspare per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 171,213, 20 (lire cento settantunmila duecento tredici e cmi. 20).

2097

Il Sindaco: L. TORLONIA.

AVVISO.

Con atto 28 ottobre 1887, rogato dal sottoscritto notaio li signori Alessandro Algranati, ed Alessandro Tesoro quali soci gerenti aventi firma della ditta Algranati e Tesoro corrente in Roma in via Milano n. 28, hanno nominato a procuratore e mandatario generale di loro stessi, e della ditta Algranati e Tesoro il signor Adolfo Tesoro di Leone coi più ampi ed estesi poteri, compresi quelli di depistare e ritirare somme e valori, di chiedere tramutamenti, vincoli o svincoli di somme e di cartelle di rendita, di ritirare i nuovi titoli, di cedere, alienare ed acquistare effetti pubblici, di accettare, trarre e girare cambiali, ed altri effetti commerciali, di rilasciare quietanze, di riscuotere vaglia bancari telegrafici e postali, di ritirare lettere e pieghi assicurati e raccomandati, di agire in giudizio, di firmare corrispondenze, conti e liquidazioni, di tenere la contabilità, e di fare quant'altro sarà necessario per la tutela degli interessi della detta società.

Il presente estratto viene rilasciato per gli effetti del secondo capoverso dell'art. 369 del vigente Codice di Commercio

Roma, li 3 novembre 1887.

ZERROGLIO AVV. GIUSEPPE

Regio Notaio in Roma con studio in via Agostino Depretis nella Galleria Regina Margherita n. 13, scala 4.

Presentato addì 7 novembre 1887, ed iscritto al num. 466 del registro d'ordine, al n. 205 del registro trascrizioni, al num. 19 del registro società, vol. 3^o elenco n. 267.

Roma, li 9 novembre 1887.

Il Cancelliere
del Tribunale di Commercio
GRANELLI.

2133.

AVVISO.**Si annunzia**

Che con scrittura privata del 15 antecedente mese le signore Virginia Paoletti del vivente Emilio Lunata, e Luisa Sinnona del fu Giovanni Bonaventura hanno tra loro costituito una società in nome collettivo col titolo: « Al Giardino » e formante la ditta Paoletti & Sinnona, per la fabbricazione di fiori artificiali, e con sede in Roma in via Nazionale numero 147, immettendosi, per ora dalla Sinnona per capitale sociale Lire 2000. La durata di tale società è stabilita per anni tre, e la firma sociale spetta ad entrambe le socie.

Roma, 30 novembre 1886.

Presentato addì 30 novembre 1886 ed iscritto al n. 355 del registro d'ordine, al n. 255 del registro trascrizioni, al n. 109 del registro società, volume 2^o, elenco n. 2.5.

Roma, li 5 dicembre 1887.

Il cancelliere
del Tribunale di Commercio
GRANELLI.

2126.

(1^a pubblicazione).**BANDO.**

Nell'udienza del giorno 23 dicembre prossimo, innanzi la 1^a sezione del Tribunale Civile di Roma ad istanza dell'Amministrazione del Fondo Culto si procederà all'incanto dei qui sotto descritti immobili posti in San Vito Romano a danno di Zazza Mariano e Rocca Alessandro in un sol lotto al primo prezzo di L. 390 ed alle altre condizioni indicate nel bando originale esistente negli atti della Cancelleria di detto Tribunale. Tre appezzamenti di terreno in vocaboli Casale ed Obbaco, in mappa nn. 771, 810 e 999, confinanti: strada, Fosso, Imperiali, Damaschi, Poggi, Casini, Salusti, Selli, Fiumaro, Rischio, salvi ecc. con un tributo verso lo Stato di L. 6,15.

2129

LUIGI SEGRETI, AVV.

(1^a pubblicazione)**BANDO.**

Nell'udienza del 23 dicembre prossimo innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza dell'Amministrazione del Fondo culto si procederà all'incanto in due lotti separati dei qui sottodescritti immobili posti in S. Vito Romano a danno di Zazza Mariano al prezzo qui sotto notato ed alle altre condizioni indicate nel Bando originale esistente negli atti della Cancelleria di detto Tribunale.

Primo lotto al prezzo di L. 320 quattro appezzamenti di terreno, uno con casa nei vocaboli Bufoletto, Obbaco, Monte Casale e Casale descritti nella mappa sezione unica con i n. 792, 1065, 1185, 1186 e 2863 confinanti Mainero, Maceroni, Fosso, Mogari, Denni, Colaneri, Ciampica, Ferrari, Ronci, Bruschini, Cinti, Troiani Fiumara, Creozzi e Gentili con un tributo diretto di L. 4.

Secondo lotto, terreno con casa colonica distinto in catasto sezione unica con i n. 3539, 3540, 3541, 3543 confinante Fosso, Strade'lo, Zazza, Quaresima e Rossi per L. 220 con un tributo di L. 2,15.

2128

AVVISO.

Dietro istanza fatta dal sig. Avv. Giuseppe Guarini quale procuratore degli eredi di Pozzonelli Giuseppe onde venga fissato il giorno, luogo ed ora in cui il perito cav. Cesare Desideri debba prestare il giuramento a forma della sentenza del Tribunale civile di Roma 19, 23 marzo 1887 notificata il 14 aprile nella causa fra Giuseppe Pozzonelli e S. E. il conte Othon de Stolberg Wernigerod Ministro della Reale Casa di S. M. il Re di Prussia. Il Consigliere d'appello presidente del Tribunale civile e correzione di Roma ha stabilito il giorno 14 novembre corrente ore 11 ant. per la prestazione del giuramento sud.

Roma, 9 novembre 1887.

2137

Ruggia usc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

P. G. N. 77635.

S. P. Q. R.

2105

NOTIFICAZIONE.

Visto il R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 dello stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, ed in base all'altro R. decreto del 22 novembre 1886 col quale venne approvato il coordinamento del quartiere di S. Cosimato alla nuova stazione di Trastevere, nonchè in esecuzione della legge del 14 maggio 1881, sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione di un fondo occorrente alla sistemazione dello stradone dal Ponte Garibaldi alla Stazione.

giugno 1865, n. 2359, ed in specie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni a datare da oggi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi, nella segreteria comunale sarà ostensibile la pianta particolare dello stabile da occuparsi.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio li 6 novembre 1887.

Il Sindaco: L. TORLONIA

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25

Elenco degli stabili da espropriarsi e relativa offerta di prezzo.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del proprietario	Designazione del fondo	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Rione	N. di Mappa		Totale	Parziale
				Princip.	Sub.		
1	Frattini Antonio Maria fu Giov. Battista.	Porzione di casa posta in via S. Gallicano al civico n. 2 confinante con la suddetta strada, con la via Mazzamurelli e con la proprietà del Demanio Nazionale.	XIII	579	1	20160	

P. G. N. 77634

S. P. Q. R.

2106

NOTIFICAZIONE.

In base al R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 dello stesso mese n. 16483 col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, ed in esecuzione della legge del 14 maggio 1881, sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta del prezzo per la espropriazione di un fondo occorrente alla sistemazione del quartiere ai Prati di Castello.

dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'una pomeridiana nei festivi, nella segreteria comunale sarà ostensibile la pianta particolare dello stabile da occuparsi.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 6 novembre 1887.

Il Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in specie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi,

Stabile da espropriarsi e relativa offerta di prezzo.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del proprietario	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Suburbio	N. di mappa		Totale	Parziale
				Princ.	Sub.		
1	Di Porto Sabato fu Samuele.	Casa in via di Porta Angelica e via Trionfale, confinante con dette vie e la proprietà della Banca Tiberina.	149	281		84340	

Amministrazione Provinciale di Catanzaro

Avviso di concorso.

Nell'Istituto Tecnico Provinciale di Catanzaro per l'anno scolastico 1887-1888, deve procedersi al posto di insegnante Disegno con l'annuo stipendio di lire 2000. Dovendo procedersi alla relativa nomina, si bandisce il concorso per titoli, le cui condizioni sono le seguenti:

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria della Deputazione Provinciale di Catanzaro non più tardi del 24 novembre volgente anno, istanza in carta da bollo di centesimi 60 corredata dei sotto indicati documenti:

1. Estratto di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Idem di buona condotta;
4. Idem di penali;
5. Attestato autentico di buona costituzione fisica;
6. Diploma di speciale abilitazione per l'insegnamento del Disegno negli istituti tecnici, nonchè tutti quei titoli che il candidato crederà essergli utili;
7. Tutti i documenti e titoli devono essere in originale, ordinati in fascicoli, foliati e preceduti da un elenco.

La durata in ufficio sarà di un triennio, con dichiarazione che lo stipendio decorrerà dal dì in cui avranno principio le lezioni.

Catanzaro, 4 novembre 1887.

Il Prefetto Pres. della Dep. Provinciale; GENTILI.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NOTARILE
del Distretto di Novara.**
Veduti gli articoli 10 e 135 della Legge Notarile 25 maggio 1879

NOTIFICA:

Aperto il concorso generale ai posti notarili, vacanti nei Comuni di Soriso e Suno.

Invitando gli aspiranti a presentare le loro domande coi necessari documenti, entro 40 giorni successivi alla pubblicazione della presente.

Novara 1 novembre 1887.
2102 Il Presidente: VANDONI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso alle Piazze notarili di Pescarolo ed Uniti (circondario di Cremona) e Rivolta d'Adda (circondario di Crema).

Le domande separate dovranno essere presentate al Consiglio notarile dei distretti riuniti Cremona - Crema in bollo da lire una, entro il termine di giorni quaranta successivi all'ultima

publicazione del presente, corredate dai documenti sotto indicati in originale, od in copia autentica sopra bollo da centesimi cinquanta.

La cauzione prescritta per ciascuna Piazza vacante è di lire cento (100) di rendita, da prestarsi nei modi di legge.

Documenti per i Candidati

- a) Fede di nascita;
- b) Cittadinanza italiana;
- c) Subito esame d'idoneità;
- d) Iscrizione nell'elenco dei candidati;
- e) Certificati penali.

Per i Notai esercenti

- a) Iscrizione a ruolo;
- b) Certificato del subito esame d'idoneità;
- c) Certificati penali.

Cremona, dal Consiglio notarile, li 18 ottobre 1887.

Il Presidente

Dott. L. BERETTA.

Il Segretario
Dott. C. FENULLI.

2111

In Nome di Sua Maestà

UMBERTO I°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Tribunale Civile di Frosinone in sede commerciale ha pronunciato la seguente

Sentenza

di dichiarazione di fallimento sulla istanza di Carlo Vespasiani, negoziante, domiciliato in Sora, ed elettivamente in Frosinone nello studio legale del Procuratore signor Avv. Domenico Vespasiani, che lo rappresenta e firma l'istanza, come da mandato in atti del 25 settembre 1887, per Notaro Savona Ferdinando di Sora.

Contro

Luigi Orsini, negoziante, domiciliato in Roccaerga.

Omissis

Il Tribunale, deliberando in Camera di Consiglio con le funzioni commerciali, accoglie il ricorso del signor Carlo Vespasiani del 25 ottobre scorso, e quindi:

1. Dichiarò il fallimento del commerciante Luigi Orsini di Roccaerga, determinando provvisoriamente la cessazione dei pagamenti avvenuta nel giorno primo settembre ultimo.

2. Nomina delegato alla procedura di tal fallimento il Giudice De Santis.

3. Ordina l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti, mobili, carte e libri del fallito, salvo il disposto dell'art. 75 del Codice di commercio.

4. Nomina a curatore provvisorio del fallimento il signor Narducci Giuseppe di Roccaerga.

5. Fissa il giorno diciotto corrente alle ore 12 meridiane, per l'adunanza de' creditori nella sala delle udienze di questo Tribunale per procedere alla nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina del curatore definitivo.

6. Stabilisce il termine di giorni trenta da oggi, nel quale i creditori dovranno presentare nella Cancelleria di questo Collegio le dichiarazioni di crediti.

7. Fissa egualmente il giorno sedici dicembre venturo alla stessa ora e nel medesimo luogo per la chiusura del processo verbale di verificaione dei crediti.

8. Ordina al fallito di esibire entro tre giorni dall'affissione della presente sentenza il suo bilancio nelle forme di legge ed i suoi libri commerciali.

Mette le spese a carico della massa. Così pronunciato in Frosinone addì 19 novembre milleottocentottantasette, nella Camera di Consiglio del Tribunale suddetto composta dei sigg. Avv. Raffaele Cav. Anselmi Presidente, Avvocato Paolo Marcogiuseppe ed Avv. Michele De Santis, Giudici.

Firmato R. Angelini

» Paolo Marcogiuseppe

» Michele De Santis estens.

» Giuseppe Boni V. C.

Per estratto conforme

Il Vice Cancell. G. BONI.

2060

CONSIGLIO NOTARILE
DEL DISTRETTO DI MESSINA
AVVISO.

Si porta a conoscenza che è aperto il concorso per la provvista della piazza Notarile vuota nel Comune di Gesso (Villaggio di Messina).

Quindi si avvertano gli aspiranti, nel termine di 40 giorni da oggi, di presentare a questo Consiglio Notarile la loro domanda corredata dai necessari documenti giusta l'art. 10 della Legge e 27 del Regolamento notarile. Spirato il detto termine non verranno più ammesse domande.

Messina, li 27 ottobre 1887.

Il Presidente del Consiglio Notarile
2054 Cav. CIRAOLO.

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO NOTARILE DI FIRENZE

Visto l'art. 10 della legge notarile, rende noto essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in ciascuno dei seguenti comuni, cioè:

Brozzi — Borgo san Lorenzo — Casellina e Torri — Empoli — Fiesole — Galluzzo — Lamporecchio — Marradi — Piteglio — Premaurice — Portico di Romagna — Santa Maria in Monte — Vicchio

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni decorrenti dall'inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del regno. Firenze, li 3 novembre 1887.

Il Presidente

D. PIETRO CAPEI.

2072

In Nome di Sua Maestà

UMBERTO PRIMO

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Tribunale Civile di Frosinone in sede commerciale ha pronunciato la seguente

Sentenza

di dichiarazione di fallimento sulla istanza di Carlo Vespasiani, negoziante domiciliato in Sora, ed elettivamente in Frosinone nello studio legale del Procuratore signor Avv. Domenico Vespasiani, che lo rappresenta e firma l'istanza, come da mandato in atti del 25 settembre 1887, per Notar Savona Ferdinando di Sora

Contro

D'Alatri Giacinto, negoziante domiciliato in Alatri.

Omissis

Il Tribunale, deliberando in Camera di Consiglio con le funzioni commerciali, accoglie il ricorso del sig. Carlo Vespasiani del 28 ottobre scorso e quindi:

1. Dichiarò il fallimento del commerciante Giacinto D'Alatri da Alatri;

2. Nomina delegato alla procedura di tal fallimento il Giudice De Santis;

3. Ordina l'apposizione de' suggelli su tutti gli effetti, mobili, carte e libri del fallito, salvo il disposto dell'art. 75 del Codice di Commercio;

4. Nomina a curatore provvisorio del fallimento il signor Gaetano De Persis di Alatri;

5. Fissa il giorno 18 corrente alle ore una pom. per l'adunanza de' creditori nella sala della udienza di questo Tribunale, per procedere alla nomina de' membri delle delegazioni di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina del Curatore definitivo;

6. Stabilisce il termine di giorni 30 da oggi nel quale i creditori dovranno presentare alla Cancelleria di questo Collegio le dichiarazioni de' crediti;

7. Fissa egualmente il giorno sedici dicembre venturo nella stessa ora e nel medesimo luogo per la chiusura del processo verbale di verificaione de' crediti;

8. Ordina al fallito di esibire entro tre giorni dalla affissione della presente sentenza il suo bilancio nelle forme di legge ed i suoi libri commerciali.

Mette le spese a carico della massa. Così pronunciato in Frosinone a di 19 novembre mille ottocento ottantasette, nella Camera di Consiglio del Tribunale suddetto composta dei signori Avv. Raffaele Cav. Anselmi Presidente, Avv. Paolo Marcogiuseppe ed Avv. Michele De Santis, Giudici.

Fto. R. Anselmi

» Paolo Marcogiuseppe

» Michele De Santis

» Giuseppe Boni V. C.

Per estratto conforme

Il V. Cancelliere: G. BONI.

2059

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.

Si fa noto che ad istanza di Luigi Fralesone fu Giuseppe e Lucia Colaiacono fu Filippo coniugi, quest'ultima morta in pendenza di giudizio domiciliati elettivamente in Velletri presso lo studio legale del procuratore signor Celio Cavicchia dal quale sono rappresentati, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale di Velletri in data 27 novembre 1886. Si procederà nel giorno di mercoledì 14 dicembre 1887 alle ore 10 ant. e seguenti innanzi il Tribunale Civile di Velletri alla vendita ai pubblici incanti del seguente immobile appartenente ai debitori Capobianchi Clementina fu Pasquale e Salvitti Vincenzo fu Federico coniugi, residenti in Roma, e domiciliati elettivamente in Velletri presso il Procuratore signor avv. Luigi Palliccia dal quale sono rappresentati.

Lotto unico.

Casa sita in Segni al primo e secondo piano in via Cremona num. civico 21, composta di piani due, vani tre distinta in mappa al n. 754 sub. 2 della sezione 6ª per il reddito imponibile di lire 15 per cui grava la somma di lire 1:87 di tributo diretto verso lo Stato confinante coi beni di Luberti Vincenzo fu Filippo, con Vari Clementina fu Pasquale in Salvitti e con la via Cremona.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 112, 20 offerta dal creditore istante rappresentante sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 1.

L'offerente sarà tenuto depositare alla Cancelleria di detto Tribunale un decimo del prezzo come garanzia dell'offerta, oltre una somma per le spese d'incanto ed altro fissate in lire sessanta (lire 60).

È prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni trenta dalla data del presente per depositare nella Cancelleria di detto Tribunale le loro domande di collocazione per il giudizio di graduazione al quale è delegato il signor Avv. Vincenzo Diamante.

Velletri 1º novembre 1882.

2028 CELIO CAVICCHIA Proc.

(1ª pubblicazione).

R. TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

Si rende noto al pubblico che all'udienza del 15 dicembre 1887 alle ore 11 ant. si procederà alla vendita di una casa posta in Orte al civico n. 17, confinante Sacchetti, Mani ecc., ad istanza del Demanio nazionale rappresentato dal sottoscritto e a danno di Emilio Zuppante di Orte, alle condizioni portate dal Bando a stampa 22 ottobre 1887, che qui si hanno per richiamate.

Viterbo, di studio 3 novembre 1887.

2078 CONTUCCI avv. GIUSEPPE
Delegato Erariale.CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Messina

Avviso.

Si porta a conoscenza che è aperto il concorso per la provvista della piazza Notarile vuota nel comune di Meri.

Quindi si avvertano gli aspiranti nel termine di quaranta giorni da oggi di presentare a questo Consiglio Notarile la loro domanda corredata dei necessari documenti giusta l'art. 10 della Legge e 27 del Regolamento Notarile. Spirato il detto termine non verranno più ammesse domande.

Messina, li 31 ottobre 1887.

Il Presidente del Consiglio Notarile
2053 Cav. CIRAOLO.

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO NOTARILE DI FIRENZE

Visto l'art. 10 della legge notarile, rende noto essere aperto il concorso a cinque posti di notaro con residenza nel comune di Firenze.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dai necessari documenti, entro quaranta giorni decorrenti dall'inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del regno.

Firenze, li 3 novembre 1887.

Il Presidente

D. PIETRO CAPEI.

2073

CONSIGLIO NOTARILE
DEL DISTRETTO DI TERMINI-IMERESE.

Il Presidente del Consiglio suddetto: Visti gli articoli 10, e 135 della legge notarile unico testo 25 maggio 1879 n. 4900.

Visto l'art. 25 del Regolamento approvato con Regio Decreto 23 novembre 1879 n. 5170

AVVISA:

È aperto il concorso per la provvista del 2º posto notarile vacante nel comune di Alia.

Coloro che vorranno aspirarvi, dovranno presentare nel termine di legge la relativa domanda scritta in carta da bollo da lire una corredata dai documenti necessari.

Dalla sede del Consiglio notarile di Termini-Imerese, 30 agosto 1887.

Il Presidente

2085 PIETRO COSENTINO.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE DI VELLETRI

Si fa noto al pubblico che nel giorno 28 dicembre 1887, alle ore 10 1/2 ant. colla cont. si procederà all'incanto del seguente stabile ed alle seguenti condizioni, ad istanza dell'Istituto fondiario del banco di S. Spirito di Roma contro Nanizzi Ernestina, maritata a Pietro Busnengo.

Palazzo da cielo a terra, in Velletri, in via della Scalinata n. 38 al 43, in via Trinità, n. 5. 6 e 7, conf. le due strade, Barbetta Andrea, e Catalano Giuseppe, sez. XII, n. 1519, 1520.

Le condizioni sono: 1. apertura dell'incanto a L. 9450; 2. vendita a corpo; 3. spese di sentenza di delibera e successive a carico del compratore; 4. obbligo al compratore di osservare l'art. 23 lettera F della legge sul credito fondiario 22 febbraio 1885; 5. offerte non minori di lire venti; 6. Giudice Del Pevo delegato per la graduazione; 7. Deposito del decimo e di L. 1500 per le spese.

Velletri, 4 novembre 1887.

2115 Il Proc. Avv. P. MANZI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Il sottoscritto, usciere addetto al R. Tribunale Civile di Roma, rende noto che con suo atto in data di oggi, ad istanza della signora Palmira Vitti, rappresentata dal suo procuratore ufficio Avv. Vito Luciani, presso lo studio del quale, in Piazza di Pietra n. 39 è elettivamente domiciliata.

Ha citato la signora Maria Di Marco, vedova Vitti, di incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire davanti al R. Tribunale Civile di Roma (3ª sezione) all'udienza del giorno 23 novembre alle ore 10 ant. (in virtù di decreto di abbreviazione dei termini) per sentirsi (in riassunzione del giudizio promosso con la citazione del 9 marzo 1887) dichiarare decaduta dal diritto di patria potestà sulla sua figliuola Gemma Vitti e sentire nominare a quest'ultima un tutore, con la condanna della convenuta nelle spese del giudizio.

Roma, 3 novembre 1887.

L'usciera del Trib. Civ. di Roma
2082 LORENZO PALUMBO.

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso d'Asta

Si previene il pubblico che nel giorno 27 del corrente mese di novembre, ed alle ore undici antimeridiane con continuazione, si procederà dal Sindaco nella sala del Palazzo comunale con l'assistenza del sottoscritto segretario, agli atti d'incanto per lo appalto del dazio sul consumo del pesce pel biennio 1888-1889.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuale di lire 22000, e deliberata all'ultimo e migliore offerente alla estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime secondo le forme prescritte dal Regolamento approvato col Regio Decreto 4 maggio 1885 n. 3074.

Le offerte in aumento del prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire venti.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio comunale, del quale ognuno potrà prendere visione nella Segreteria municipale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto, a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni quindici, il quale scadrà nel dì 12 dell'entrante mese di dicembre.

Non saranno ammessi a licitare se non gli individui che presenteranno una garanzia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto, che saranno anticipate nelle mani del sottoscritto segretario nello ammontare di lire 400.

Molfetta, 7 novembre 1887.

2122

Il Segretario Municipale: GIUSEPPE CALO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta per secondo incanto

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 8 ottobre 1887 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 66 nel comune di Roma via Condotti nel circondario di Roma provincia di Roma e del reddito medio lordo di lire 1862,63 avendo dato quello di

- L. 1934 97 nel 1877
- > 1601 02 nel 1878
- > 1834 28 nel 1879

Si fa noto che nel giorno 23 del mese di novembre anno 1887, alle ore 3 pom. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto sul prezzo offerto di lire duecento ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo Spaccio all'ingrosso in Roma 3° Rione Colonna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 186, 26 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riteranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per l'inserzione dei modestimi nel giornale della provincia o nella Gazzetta Ufficiale del Regno (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 8 novembre 1887.

Per L'intendente: GUBITOSI

Offerta.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi n. 66 nel comune di Roma, via Condotti in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Roma sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.

(condizione e domicilio dell'offerente).

Al di fuori:

« Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi, n. 66, nel comune di Roma, via Condotti. »

2125

(2° pubblicazione).

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato L. 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

È stato dichiarato lo smarrimento dei sottodescritti due certificati provvisori d'iscrizione di azioni di questa Banca, stati emessi dalla Sede di Torino in data del 2 settembre 1884:

Certificato n. 11755 per 15 azioni, intestato al signor Nomis di Pollone cavaliere Emanuele del vivente cavaliere Spirito, domiciliato in Torino;

Certificato n. 11759 per 2 azioni, intestato al signor Nomis di Pollone cavaliere Spirito del fu conte Antonio, quale rappresentante la prole nata e nascita dal suo matrimonio colla contessa Clotilde Vacchetta del fu avv. Ernesto domiciliato in Torino.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verranno sostituiti da altri portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 27 ottobre 1887.

1919

CITTA' DI GENOVA

Ufficio d'Igiene e Polizia Municipale

Essendo andato deserto il primo incanto, si previene il pubblico che a mezzogiorno del 26 corrente in una delle sale del Palazzo Municipale avrà luogo un secondo incanto col mezzo di scheda segreta per l'appalto della

Esazione della Tassa per temporanea occupazione di suolo pubblico sui mercati che tengonsi giornalmente nella città di Genova.

L'appalto avrà principio subito avvenuto il deliberamento definitivo e durerà per tutto l'anno 1888.

Il prezzo d'asta è determinato in lire 61,000 annue da conteggiarsi dal giorno del deliberamento.

I concorrenti dovranno depositare nella Civica Tesoreria a garanzia dello appalto la somma di lire 10,000, e dovranno altresì depositare a mani del Segretario comunale per anticipazione delle spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative la somma di lire 1000.

L'appalto sarà aggiudicato quand'anche vi sia un solo offerente, ma l'aggiudicazione non s'intenderà definitiva se non nel caso in cui, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'incanto, non abbia avuto luogo l'aumento del ventesimo.

Il Municipio potrà volere continuato l'appalto, quando sia al suo termine, di anno in anno, ai medesimi patti e condizioni, senza che perciò l'appaltatore acquisti alcun diritto.

Il Regolamento debitamente approvato e le condizioni d'appalto, approvate con la deliberazione della Giunta Municipale 12 settembre p. p. sono visibili senza costo di spesa nell'ufficio di Polizia Municipale in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antim. alle 4 pom.

Genova, 7 novembre 1887.

2133

Il Segretario del Municipio: R. DRAGO.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

Avviso d'asta di seconda prova.

Si notifica che il giorno 18 novembre corrente alle ore 2 pom. si procederà nella Direzione suddetta posta in piazza Vittorio n. 13 piano 1° avanti al Sig. Direttore a un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della fornitura del

PANE e dei VIVERI

occorrenti alle Truppe di stanza e di passaggio nel territorio del XII Corpo d'Armata che comprende le Divisioni Militari di Palermo e Messina.

LOTTO	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da gr. 750	Prezzi dei generi componenti la razione Viveri							Cauzione	
				Carne al chilog.	Pasta fina o Riso al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.	Pane Lire	Viveri Lire
Unico	Palermo . . .	Acireale, Alcamo, Bivona, Caltagirone, Caltanissetta, Castorale, Catania, Cefalù, Corleone, Girgenti, Mazara, Messina, Mistretta, Modica, Nicosia, Noto, Palermo, Patti, Piazza Armerina, Sciacca, Siracusa, Termini-Imerese, Terranova e Trapani.	0 21	1 15	0 50	1 50	0 40	1 40	4 15	Centesimi 5 (non soggetto al ribasso d'asta)	10500	105000

L'amministrazione Militare valendosi, per quanto riguarda la Pasta fina ed il Riso, delle facoltà di cui ai §§ 54 e 55 dei capitoli d'onori per la fornitura dei viveri (Edizione agosto 1887), ha stabilito i campioni tipo di tali derrate, che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'Impresa. Tali campioni saranno visibili presso questa Direzione e presso tutti gli altri uffici di Commissariato militare del Regno.

L'Impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del Pane in tutte quelle località in cui non viene somministrato o spedito dai Panifici militari, e nella distribuzione dei Viveri a tutte le truppe nei territori componenti il lotto d'Impresa.

L'appalto comincia col 1° gennaio 1888 e termina il 31 dicembre stesso anno: ma il medesimo s'intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto di usciere.

L'Impresa sarà reita dai Capitoli d'onori portanti la data Agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'Asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati della razione pane, della carne, della pasta o riso, del lardo, del vino, dello zucchero e del caffè, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta, a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'Autorità presidente l'Asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato Militare suddetta, e prima della apertura dell'Asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattasi di depositi fatti con cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa pel giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà essere fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo, Trapani, Girgenti, Caltanissetta, Messina, Catania e Siracusa, od in quelle ove hanno sede Direzioni Territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del Reg. per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del Pane e dei Viveri non avrà

bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova Impresa. Occorrerà solo che unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincola a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'Asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per garanzia del contratto in corso. Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate anche le offerte spedite a proprio rischio, direttamente per la posta all'Ufficio appaltante, purchè giungano al seggio d'asta, in tempo debito e suggellate nel modo suindicato, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura, non sono accettate e non hanno valore se i mandatori non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le Società Commerciali che intendano di concorrere all'appalto, dovranno presentare, o far pervenire, unitamente alla loro offerta ed alla prova dell'eseguito deposito:

a) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della Società;
b) certificato della Cancelleria del Tribunale di Commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della Società nelle forme e nei modi voluti dai §§ 90 e 91 del Codice di Commercio.

Le offerte dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della Società nominato per atto autentico.

Ove la Società commerciale rimanga deliberataria dell'appalto, dovrà all'atto della stipulazione del contratto, presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della Società dopo il rilascio del certificato di cui sopra (let. B).

Resta obbligatorio per l'Impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazioni degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nei bollettini ufficiali delle provincie del Corpo d'Armata di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'onori che occorreranno nella stipulazione del Contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Palermo, addì 10 novembre 1887.

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: A. ALFARO.

**DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO**

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 25 novembre 1887, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto

il facchinaggio di carbone e trasporto di materiali della R. Marina a Spezia e nel golfo per la durata di un triennio.

*per la somma presunta complessiva di Lire 90,000
alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.*

Trattandosi di fornitura urgente l'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta. Inoltre si potrà pure presentare offerta o personalmente o facendola consegnare o facendola pervenire in piego sigillato a questa Direzione per mezzo della Posta a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate a cera/acca e portare scritta sulla busta l'indicazione: Offerta per il facchinaggio di carbone e trasporto di materiali della R. Marina a Spezia e nel golfo per la durata di un triennio per la somma presunta complessiva di Lire 90,000, di cui all'asta, del giorno 25 novembre 1887. L'impresa sarà dichiarata definitiva al primo incanto, anche nel caso di una sola offerta a norma dell'art. 87 lettera A del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di L. 9,000 in numerario od in cartelle del debito pubblico al portatore, valutate al corso di borsa, presso le Tesorerie delle Provincie, ove sarà affisso il presente avviso.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Le condizioni particolari per detta impresa sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, non che presso le Direzioni Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento Marittimo in Napoli e Venezia, Spezia, 3 novembre 1887.

2074 *Il Commissario ai Contratti: GIUSEPPE INVERNIZIO.*

COMUNE DI ORTONOVO

Avviso d'Asta.

per l'appalto dei lavori della strada carrettabile di Ortonovo.

Il Sindaco del comune di Ortonovo deduce a pubblica notizia: Che davanti ad esso Sindaco, o chi per esso, nella sala maggiore di questo Ufficio comunale, in Casano nel giorno 7 del mese di dicembre, corrente anno, alle ore 10 antim., avrà luogo l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che dai molini Cattaneo, attraversando l'abitato di Ortonovo, va ai confini di Carrara, della lunghezza di chilometri 4,312, rilevante alla presunta somma di lire 67830, 38.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di anni sei a partire dal giorno della consegna.

Le condizioni d'appalto sono quelle contenute nel relativo Capitolato dell'ingegnere Carosini, e vistato dall'Ingegnere capo del Genio civile, in data 5 aprile 1876, approvato dal Consiglio comunale d'Ortonovo con deliberazione 15 gennaio 1887, ed omologato con decreto del Prefetto di Genova 1° ottobre 1887.

I concorrenti all'asta dovranno giustificare la propria idoneità con la presentazione d'un attestato rilasciato dal Prefetto o sotto Prefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui sarà tenuta l'asta medesima, e che assicurino avere il concorrente dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete che dovranno essere scritte su carta da bollo da lire una, e presentate da ciascun concorrente unitamente ad un deposito di lire 5000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Questo deposito potrà essere fatto anche nel giorno precedente all'asta, nella Segreteria comunale. L'aggiudicazione sarà soggetta al ribasso del ventesimo, e questo dovrà essere fatto nei 15 giorni successivi al primo deliberamento, in contrario caso il primo deliberamento sarà definitivo.

Le condizioni tutte dell'asta sono regolate dal R. Decreto che approva il

Regolamento per l'applicazione del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 maggio 1885, n. 3064.

Tanto il capitolato d'appalto che tutti gli altri documenti tecnici riferentisi a detto appalto sono visibili nella Segreteria di questo Comune tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Finalmente tutte le spese di copia, bollo, ed altre inerenti e dipendenti dagli atti di subasta e relativo contratto, saranno a carico del deliberatario.

Ortonovo, 29 ottobre 1887.

2034

Il Sindaco: P. INGOLOTTI.

Prefettura della Provincia di Sassari

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 antim. del 22 novembre in una delle sale di questa Prefettura dinanzi al Prefetto o chi per lui si addiverrà all'incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della Strada Comunale obbligatoria da Ottana, Orani e Orotelli della lunghezza complessiva di metri 13,040 mediante la prevista somma di lire 120,000.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera a del Regolamento di Contabilità 4 maggio 1885 n. 3074, e cioè mediante offerta da presentarsi all'asta, e da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che procede all'asta per mezzo della posta, ovvero personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, o di quello speciale in data 2 agosto 1887 visibile assieme alle altre carte del progetto in questa Segreteria.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare la quietanza di aver versato in una cassa di Tesoreria Provinciale, il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato confermato dal Prefetto o Sotto Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, da un ingegnere, e comprovante, che l'aspirante ha la capacità necessaria a bene eseguire le opere appaltate.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000 e quella definitiva nel decimo del prezzo di deliberamento, ambedue in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di borsa nel giorno del deposito che dovranno essere eseguite direttamente dall'interessato presso la R. Tesoreria.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi perderà il deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti all'appalto, copia dei disegni o spese di registro in base all'ultima legge 1887 sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, li 3 novembre 1887.

2030

Il Segretario Incaricato: L. DE LORENZO.

MUNICIPIO DI SORRENTO

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico che nel giorno di sabato 26 novembre corrente mese, alle ore 10 ant. si procederà su questa casa comunale, innanzi al signor Sindaco, o chi per esso, alla pubblica gara per lo appalto della porcezione dei svariati dazi governativi e comunali, sulle farine e riso, pane, paste, crusca, carni, vino e bevande, liquori, zucchero, caffè, petrolio, sego, olio, materiali da costruzione; cioè calce, pietre e ferro, combustibili, tassa sulla minuta vendita delle carni tutte, e tassa di macellazione, complessivamente in un lotto unico, sulla somma di annue lire 111,700.

Lo appalto avrà la durata di anni 2; cioè dal 1 gennaio 1888, al 31 dicembre 1889.

Il capitolato relativo trovasi depositato in Segreteria, ostensibile a chiunque sia nelle ore di ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno comprovare di aver fatto nella Tesoreria del comune un deposito provvisorio di lire 10,000 per garanzia delle offerte.

L'asta seguirà mediante la estinzione di candela vergine ed il termine utile per poter presentare le offerte di aumento non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, stante l'urgenza, è di giorni 10 decorrenti dall'ora in cui avrà avuto luogo l'incanto.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, registro, tasse, dritti ecc., cederanno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Sorrento, li novembre 1887.

Visto il Sindaco: L. DE MAJO.

Il Segretario Comunale: L. FASULO.

2121

Esattoria Comunale di Velletri

Si fa noto al pubblico che nel giorno 3 dicembre 1887 alle ore 10 antimeridiane e seguenti nell'ufficio della Pretura e innanzi al Pretore di Velletri avranno luogo le subaste sotto indicate.

1. A danno di Angenti Filippo di Pietro:
Casa di piani due e vani quattro in via del Gesù ai civici n. 33, 34 confinante strada da due lati, Angelelli Luisa e Cappellania del terz'ordine di S. Lorenzo, sez. 12. part. 809, reddito imponibile L. 60,47, prezzo d'incanto L. 589,20.
 2. A danno di Ceracchi Carolina fu Matteo ved. Barletta:
Casa porzione del pian terreno di vani due in via Bragana al civico n. 8, confinante strada, Mammucari Antonio e Scipioni Tito e fratello, sez. 12, part. 908-2, reddito imponibile L. 30, prezzo d'incanto L. 292,80.
 3. A danno di Colajacomo Oliva fu Gioacchino:
Casa di piani tre e vani tre in via del Paradiso n. 12, confinante strada, Caprara Severina e Comazzi Cesare e fratelli, sez. 12. part. 960, reddito imponibile lire 56,25, prezzo d'incanto lire 548,40.
 4. A danno di De Angelis Francesco fu Pietro ed altri:
Casa e cantina vani tre in via Castello. Simile piani uno e vani uno pure in via Castello, confinante strada, Cajola Francesco e Mancini Adele, Luisa ed altri, sez. 12, part. 911, 943, reddito imponibile lire 74, prezzo d'incanto lire 721,20.
 5. A danno di Felci Gaetano fu Domenico:
Terreno cennetato in contrada Valle de' Blasi, confinante Nizzicola Maria ed altri, Manciocchi Luigi e Vicario Angelo, sez. 8°, part. 786, di tavole 0'58, di un estimo di scudi 20, prezzo d'incanto lire 21 60. Il suddetto terreno è gravato di un canone di scudi 9 20 al rubbio alla Comunità di Velletri. Estimo intestato al canonista scudi 3 48.
 6. A danno di Ferrante Annunziata vedova di Mastrella Andrea:
Casa di piani due e vani tre in via del Vantaggio, confinante strada, Conti Raffaele e Mastrella Rosa fu Francesco, sez. 12, part. 325, reddito imponibile lire 75, prezzo d'incanto lire 731 40.
 7. A danno di Frassi Ernesto di Giacomo:
 - a) Terreno seminativo in contrada Mola della Strada, di tavole 10,34 e di un estimo di scudi 3,30 part. 65.
 - b) Terreno come sopra, contrada come sopra di tavole 61,83 e di un estimo di scudi 181,16, part. 66.
 - c) Terreno seminativo, contrada come sopra di tavole 7,82 e di un estimo di scudi 32,53, part. 67.
 - d) Terreno pascolivo in contrada come sopra di tavole 0,75 e di un estimo di scudi 0,35, part. 69.
 - e) Terreno seminativo in contrada strada di tavole 14,85 e di un estimo di scudi 52,27, part. 70.
 - f) Terreno pascolivo in contrada Fontana di tavole 1,43 e di un estimo di scudi 0 53 part. 92.
 - g) Terreno seminativo in contrada come sopra di tavole 11,82 e di un estimo di scudi 64,66 part. 93. I suddetti numeri di mappa formano un sol corpo di terra nella sez. 10. e confinano la strada, il fosso. Beneficio e Massa S. Michele Arcangelo da più lati Arciprotura per quota curata al parroco di S. Clemente e Comparetti Francesco, prezzo d'incanto lire 1870 20, fondi liberi.
 8. A danno di Monteferrri Francesco di Angelo, vigna in contrada Ceppeta, confinante Sugamele Ludovico da più lati e con altri beni propri, sez. 5. part. 826 di tavole 2,65 e di un estimo di scudi 21,86, prezzo d'incanto lire 112,80, diretto dominio, utilista Sugamele Ludovico fu Giovanni.
 9. A danno di Moroni Angelo fu Domenico:
 1. Terreno pascolivo in via Cupa, di tavole 1 62 e di un estimo di scudi 133, nella sez. 6°, part. 335;
 2. Terreno vignato in contrada Via Cupa, nella sez. 6°, part. 335, di tavole 3 20 e di un estimo di scudi 32 22, confinanti fosso e Moroni Angelo fu Domenico da più lati, prezzo d'incanto lire 173 40. Fondi liberi.
 10. A danno di Pucci Luigi fu Carlo:
Vigna in contrada Trinchiera, confinante Bellisari Matilde ed altri, Biasi Niccola e Pucci Domenico, sez. 6°, part. 2422, di tavole 2 72 e di un estimo di scudi 42 27, prezzo d'incanto lire 218 40. Fondo libero.
- I suddetti beni immobili sono tutti situati e posti nel comune e territorio di Velletri. Nella vendita sono compresi tanto gli utili che diretti domini.
- L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente. Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento sul prezzo come sopra determinato.
- Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta e di registro e contrattuali.
- Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno dieci dicembre 1887 ed il secondo nel giorno diciassette detto mese ed anno, nell'ora e luogo suindicato.
- Velletri, 5 novembre 1887.

Per l'Esattore Banca Generale
Per il Collettore: FRANCESCO SIMONETTI.

2127

N. 44.

**DIREZIONE TERRITORIALE
DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X. CORPO D'ARMATA**

Rettificazione dell'avviso d'Asta di questa Direzione n. 42 in data 5 novembre corrente per l'appalto della provvista di derrate da introdursi nei Magazzini dell'Amministrazione Militare di Napoli.

Si fa noto che si deve considerare come non esistente la Casella che nel suddetto avviso d'asta si riferisce alle rate di consegna, dovendo lo medesimo essere regolato in conformità di quanto è stabilito nella Casella Annotazioni. Napoli, 8 novembre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: D. PARZIALE.

2135

MUNICIPIO DI AGIRA**Avviso d'Asta.**

Si fa noto, che in base alla deliberazione presa da questo Consiglio comunale, nella seduta del 25 ottobre p. p., debitamente resa esecutoria il 4 corrente mese, il giorno 22 del mese in corso, in quest'Ufficio comunale, nella solita sala, alle ore 11 a. m. innanzi il Sindaco, o di chi per esso, col sistema della candela vergine ed a termini abbreviati a 10 giorni, colle forme prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885; si procederà al pubblico incanto per il subappalto del Dazio consumo governativo e la riscossione della sopratassa comunale, per il triennio dal 1° gennaio dell'anno p. v. 1888 al 31 dicembre 1890.

Il piede d'asta, in base al quale si aprirà l'incanto, rimane fissato in L. 18,000 (diciottomila) annue, cioè: L. 12,000 (doddicimila) per tassa governativa, e L. 6000 (seimila) per sopratassa comunale, stabilita da questo Comune in ragione del cinquanta per cento.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non saranno fatte offerte almeno di due concorrenti, e l'appalto sarà aggiudicato all'ultimo migliore offerente, in grado di ventesimo.

Ogni offerta in aumento al piede d'asta, non potrà essere inferiore a lire venti, somma che però non dovrà sorpassare la prima offerta.

Saranno esclusi dal fare offerte coloro che in altri appalti, sia direttamente che indirettamente, si siano resi colpevoli di mala fede o non abbiano corrisposto regolarmente alle obbligazioni assunte, e coloro che sono congiunti sino al secondo grado civile, con alcuno dei membri della Giunta o col Segretario comunale, ed in generale, tutti quelli che sono colpiti dalle incompatibilità della legge.

L'aggiudicatario dovrà assoggettarsi a tutte le condizioni contenute nel capitolato di oneri stabilito dal Consiglio comunale con la deliberazione suddetta, la quale da oggi in poi resta depositato in questo Ufficio, con facoltà a chiunque di prenderne visione nelle ore d'ufficio.

I concorrenti per essere ammessi ad offrire, dovranno depositare presso il Tesoriere comunale la somma di lire millecinquecento in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno, od in denaro effettivo; la qual somma servirà a garanzia dell'offerta e delle spese per gli atti d'appalto.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva del valore di lire ottomila se in denaro contante o rendita sul debito pubblico italiano, e del valore di lire diecimila se in beni stabili, da valutarsi nei modi prescritti dal capitolato.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte in aumento, non minori del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito a giorni dieci e scadrà col mezzogiorno del 2 dicembre p. v.

Tutte le spese andranno a carico dell'aggiudicatario.

Agira, 6 novembre 1887.

Il Segretario Comunale: A. MACALUSO

Visto: Il Sindaco: M. ZUCCARO.

2132

N. 7 d'ordine.

**DIREZIONE TERRITORIALE
DI COMMISSARIATO MILITARE DEL IX° CORPO D'ARMATA**

A modificazione dell'Avviso d'Asta in data 7 corrente n. 6, relativo all'appalto per la provvista di 12,000 quintali di grano nostrale occorrente al Panificio Militare di Roma,

SI AVVERTE:

che, le offerte per concorrere all'Asta per la fornitura suddetta, dovranno essere presentate, o fatte presentarg, soltanto a questa Direzione, oppure spedite direttamente alla medesima per mezzo della posta; e che perciò gli aspiranti all'Asta non avranno facoltà di presentare offerte suggellate alle altre Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici di Commissariato Militare del Regno.

Roma, 9 novembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: ROGGERO.

2145

Banca Popolare di Lugo

(Società Anonima Cooperativa)

È convocata l'Assemblea Generale dei soci pel giorno di domenica 27 novembre corrente alle ore 10 antimeridiane nella sala del Collegio Tripi, con avvertenza che occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo nella successiva domenica 4 dicembre p. v.

Ordine del giorno:

Modificazioni allo Statuto.

Dalla Residenza della Banca il di 8 novembre 1887.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente: CAVASINI.

2131

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X. Corpo d'Armata

N. 43

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 19 novembre 1887 alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sita largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, (a termini del Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3072 per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato), avanti il sig. Direttore, ad un unico e definitivo incanto seduta stante per l'appalto della provvista della quantità di Frumento indicata nel qui appresso tracciato specchio, da introdursi;

in **ALDIFREDA** presso Caserta nei magazzini del Molino Erariale delle Sussistenze Militari, ed in **SALERNO** nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione Militare.

N. d'ordine	INDICAZIONE delle località ove dev'essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto quintali	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rate di consegna
		Qualità del genere	Quantità in quintali				
1.	Aldifreda presso Caserta.	Corrispondente per essenza bontà e pulitezza al campione stabilito a base d'asta	17000	170	100	L. 120	3
2.	Salerno	Corrispondente per essenza bontà e pulitezza al campione stabilito a base d'asta	3000	30	100	> 120	3

Tempo utile per la consegna. — La consegna dovrà farsi in tre rate: cioè la prima nei quindici giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in dieci giorni, coll'intervallo di dieci giorni, dopo l'ultimo giorno del tempo utile fissato per la consegna della prima rate; e la terza rata dovrà effettuarsi parimenti in 10 giorni coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale del raccolto 1887, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro; e corrispondente per essenza, bontà e pulitezza al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato Militare.

Le condizioni generali e speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate, Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare, ma saranno tenute valide anche quelle che fossero state ricevute in qualsiasi Tesoreria Provinciale del Regno.

Tale deposito dovrà corrispondere a L. 120 per ogni lotto per cui viene fatta offerta ed essere moneta legale; od in titoli del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87, (comma a.) e 90, del regolamento predetto a favore di chi avrà fatto nel proprio partito segreto, un'offerta che risulti maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo che sarà indicato nella scheda del Ministero della Guerra.

Detti partiti dovranno essere incondizionati e presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lire una, debitamente firmate o suggellate a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto

pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte che a tenore dell'articolo 80 del suddetto regolamento in questo incanto si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

I concorrenti potranno far pervenire le loro offerte direttamente per la posta all'ufficio appaltante, ed o loro rischio e pericolo, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio stesso la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzioni dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel foglio periodico degli annunci legali della Provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Napoli, 9 novembre 1887.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: D. PARZIALE.

2134

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Avviso di appalto per taglio di piante di Castagno.

Riuscito infruttuoso per mancanza di oblatori il primo esperimento d'asta tentato il 22 ottobre u. scorso per l'appalto del taglio del Castagneto comunale di Santeria, si rende noto che nel giorno 22 corrente alle ore 11 antimeridiane, in questa civica Residenza innanzi al Sindaco o chi per esso si procederà ad un nuovo incanto, nel quale qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, l'appalto medesimo verrà alla estinzione delle candele vergini aggiudicato al maggior offerente, salvo l'ulteriore esperimento vigesimale e l'omologazione degli atti a senso di Legge.

L'asta verrà aperta sulla base della stima peritale eseguita dall'ing. Agromomo sig. Angelo Maria Fagiolo, dalla quale risulta che dal taglio possono ottenersi filagne n. 7000, passoni n. 5000, doghe e fondi n. 1000, e some n. 1200 di carbone.

Il prezzo d'incanto è giusta la precitata stima stabilito in lire 4400 e ciascuna offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 10. Ciascun offerente dovrà presentare all'atto dell'incanto un idoneo fideiussore garante ed eseguire presso l'ufficio Comunale il deposito di lire 200 a garanzia delle spese d'asta e del contratto.

Il tempo utile per la esecuzione del taglio è stabilito alle stagioni silvano 1887-1888, e 1888-1889 ed i pagamenti della corrisposta dovranno effettuarsi per metà al 31 gennaio 1888 e metà al 31 dicembre dello stesso anno.

La Perizia ed il capitolato sono a ciascheduno ostensibili nell'ufficio Comunale.

Segni, dalla Residenza comunale il 7 novembre 1887.

2139

Il Sndacc: TOMMASO FALASCA.

Esattoria Comunale di Roma

Il sottoscritto Esattore comunale di Roma rende noto al pubblico che fu revocata la patente di messo Esattoriale al sig. Ceccarelli Giuseppe fu Paolo e che quindi gli atti che egli eventualmente dovesse compiere non avrebbero più forza legale.

2139

L'Esattore: PARIDE FIORAVANTI.

Deputazione Provinciale di Ravenna

Esperimento per il ribasso del ventesimo.

Nel giorno d'oggi stesso essendosi ottenuto il ribasso di millesimi 6 su 18 centesimi per ogni giornata di presenza, di cui all'avviso d'asta 19 ottobre scorso, pari numero, per l'appalto del casermaggio dei reali carabinieri in questa Provincia per il sessennio 1888-1893, riducendosi così il compenso per ogni giornata, come sopra, a L. 0,174;

SI NOTIFICA

Cho fino alle 12 mer. di sabato 12 corrente si riceveranno nella Segreteria di questa Provincia le offerte in diminuzione non minore di L. 0,0087, ossia del ventesimo per ogni giornata di presenza, sul prezzo dell'aggiudicazione fatta, ferme le condizioni ed avvertenze enunciate nel primo avviso d'asta sopraccitato.

2103

Ravenna, 5 novembre 1887.

Il Segretario Provinciale: CORELLI MANFREDI.

SOCIETÀ MUTUA COOPERATIVA LIGURE
fra Ortolani e Contadini

SEDE BORGOPILA, GENOVA.

Tutti gli azionisti sono convocati in Assemblea generale per la sera di sabato 3 dicembre 1887 alle ore 7 nel solito locale via Volturmo n. 2 onde trattare il seguente

Ordine del giorno:

- 1° Ammissione di nuovi soci (art. 11 dello statuto);
- 2° Cancellazione di soci (art. 10 dello statuto);
- 3° Costruzione di un locale per uso della società nel terreno della società situato in via S. Zita.

N. B. Se l'Assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero, s'intenderà riconvocata il sabato successivo 10 dicembre alla stessa ora e sarà deliberato qualunque sia il numero degli intervenuti.

Genova, (Borgo Pila), 7 novembre 1887.

2120

Il Presidente: ARDUINO G. B.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Udine

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite in calce indicate.

Il conferimento avrà luogo a norma del Regolamento approvato con Reale Decreto 14 luglio 1887 n. 4809.

Gli aspiranti dovranno, presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate della fede di specchio, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente Avviso staranno a carico dei Concessionari.

Num. d'ordine	COMUNE ove è situata la Rivendita	BORGATA o frazione	N. della rivendita	Magazzino o Spaccio ove la rivendita è affiliata	Reddito della Rivendita
1	S. Vito al Tagl.	S. Vito	5	S. Vito	680 80
2	Pasiano di Pordenone	Cecchini	1	Pordenone	642 22
3	S. Maria la Longa	S. Maria la Longa	2	Palmanova	249 98
4	Erto	Erto	1	Longarone	249 80
5	Majano	Farla	2	S. Daniele	176 55
6	Povoletto	Sovorgnano di Torre	2	Cividale	123 71
7	Buia	Borgo Avilla	3	Gemona	120 »
8	Comeglians	Tuellis	3	Comeglians	120 »
9	Buia	Supramonte	5	Gemona	100 »
10	Socchiere	Priuso	1	Ampezzo	99 79

Udine, 7 novembre 1887.

2143

L'INTENDENTE.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Visto l'Elenco compilato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in data 31 ottobre 1887, riguardante la proprietà del Capitolo di Santa Maria Maggiore situata nel perimetro del bonifichamento agrario dell'Agro romano, con indicazione del prezzo offerto dal predetto Ministero per la espropriazione forzata dello stabile medesimo.

Visti gli art. 9 e 10 della legge 8 luglio 1883 n. 1489 (serie 3^a), in relazione agli art. 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865 n. 2352.

ORDINA:

Che l'elenco stesso rimanga depositato nell'Ufficio di prefettura per giorni 15 continui a datare da quello della sua inserzione nel giornale destinato per gli annunzi Ufficiali della Provincia.

Che di questo deposito ed inserzione sia dato avviso al Camerlengo del predetto Capitolo di Santa Maria Maggiore per ogni conseguente effetto.

Roma, 7 novembre 1887.

P. il Prefetto: GUAITA.

Elenco dei possessi da espropriare in esecuzione delle legge 8 luglio 1883 n. 1489 (serie 3^a) concernente il bonifichamento agrario dell'agro romano.

Descrizione sommaria dei beni da espropriare:

Capitolo di Santa Maria Maggiore — Tenuta del Quarticciolo o Casa Rossa fuori di porta Maggiore, rappresentata al catasto nelle sezioni 32 e 36 per un'estensione di tavole 5366,35 pari ad ettari 536,63,50 e confinante al Nord col forte Prenestino, con Tor Sapienza del Principe Lancellotti, colla via Prenestina e con casetta Mistici del Principe Colonna; all'Est con Tor tre Teste del Marchese Casali del Drago, con casetta Mistici suddetta e con la pedica e tenuta del Quadraro del Principe Torlonia; al Sud con casetta Mistici, con Torre Nuova del Principe Borghese, col quadraro del Principe Torlonia, colla via Casilina e con Tor tre Teste di Casali del Drago; ad Ovest col quadraro Torlonia, colla proprietà-Caracciolo-Appolloni, con Tor Sapienza del Principe Lancellotti, col forte Prenestino e con Tor tre Teste di Casali del Drago, salvi se altri, etc. — Prezzo offerto a titolo d'indennità L. 320,058 (lire trecentoventimilacinquantotto).

Roma, addì 31 ottobre 1887.

2140

P. il Ministro: F. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza di Cuneo

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite in calce indicate.

Il conferimento avrà luogo a norma del regolamento approvato con Reale decreto 14 luglio 1887 n. 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate della fede di specchio, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Num. d'ordine	Comune ove è situata la rivendita	Borgata o Frazione	Num. della rivendita	Magazzino o Spaccio cui la rivendita è affiliata	Reddito della Rivendita
1	Guarene	Guarene	1	Magazzino d'Alba	617
2	Barolo	Barolo	1	id id.	471
3	Castino	Castino	1	Spaccio di Cortemilia	395
4	Ponte Chianale	Borgata Maddalena	1	Magazzino di Saluzzo	315
5	Roccaforte	Frazione Lurista	4	id. di Mondovì	237
6	Castellino Tanaro	Castello	1	id. di Ceva	205
7	Fossano	Frazione S. Sebastiano	10	id. di Cuneo	200
8	Benevello	Centro	1	id. d'Alba	199
9	Cavallermaggiore	Madonna del Pilone	3	id. di Brà	180
10	Villanova Mondovì	Frazione Boracco	4	id. di Mondovì	133
11	Castelletto Uzzone	Castelletto Uzzone	1	Spaccio di Cortemilia	125

Cuneo, 7 novembre 1887.

2144

L'INTENDENTE.

(1^a pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale Civile di Torino, con Sentenza resa il 25 ottobre 1887, sopra ricorso di Perotti Lorenzo residente in Fiano, viste la pratica debitamente documentata e gli articoli 23 e 24 Codice Civile e 794 Codice procedura Civile, dichiarò l'assenza del Casaletto Dionigi fu Giovanni Domenico nato e già domiciliato a Fiano a termine e per gli effetti che di legge.

Torino, 7 novembre 1887.

Avv. BERTOLINI S. FORNERIS.

2141

SUNTO DI CITAZIONE

Il cav. Davide Sanguinetti con atto in data d'oggi ha citato Carlo Cavalieri di Villaco (Austria) all'udienza del 30 corrente davanti la sesta pretura di Roma per il pagamento di lire 1470 danni e spese.

Roma, 10 novembre 1887.

Avv. GIUSEPPE RIVOLTA.
DOMENICO MASSA usciere.

TUMINO RAFFAELLE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.